SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 234

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 8 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **640**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 giugno 1986, n. **641**.

Modificazione allo statuto del Politecnico di Torino Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **642**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1986, n. **643**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Lecce . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1986, n. **644**.

Autorizzazione all'Avvocatura dello Stato ad assumere la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Istituto per il diritto allo studio universitario di Roma «La Sapienza» - I.DI.S.U. e I.S.E.F. Pag. 5

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 19 settembre 1986.

Estinzione di centonovantanove enti ecclesiastici della diocesi di Mantova . . . . Pag. 5

DECRETO 19 settembre 1986.

Estinzione di settantaquattro enti ecclesiastici della diocesi di Orvieto . . . . Pag. 18

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 28 luglio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Casetta - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma, e nomina dei commissari liquidatori . . . . Pag. 21

DECRETO 28 luglio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa agricola ACLI fra produttori agricoli di San Giorgio di Perlena - Soc. coop. a r.l.», in Fara Vicentina, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 21

Ministero della sanità

DECRETO 22 settembre 1986.

Autorizzazione all'unità sanitaria locale n. 1/23 di Torino ad effettuare presso l'ospedale «Martini» di Torino le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico. Pag. 21

DECRETO 22 settembre 1986.

Autorizzazione all'unità sanitaria locale n. 51 di Novara ad effettuare presso l'ospedale maggiore della carità di Novara le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico . . . . Pag. 22

DECRETO 24 settembre 1986.

Inclusione di sanitari per la sola attività di prelievo nella equipe autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso il presidio multizonale ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano della unità sanitaria locale n. 75/9 . . . . Pag. 23

Ministero del tesoro

DECRETO 1° settembre 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni con godimento 18 giugno 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 1.000 miliardi . . . . Pag. 23

Ministero della marina mercantile

DECRETO 18 settembre 1986.

Classificazione, ai fini del trasporto marittimo, dei metalli ferrosi in cascami, trucioli, granuli, suscettibili di riscaldamento spontaneo . . . . Pag. 24

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche . . . . . Pag. 25

Revoca alla «Fiduciaria romana - Fideroma S.p.a.», in Roma, dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende. Pag. 25

Ministero delle finanze: Bollettino ufficiale della «Lotteria di Venezia» . . . . Pag. 25

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 25

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli del 2 e 3 ottobre 1986 . . . . Pag. 39

Ministero della pubblica istruzione: Autorizzazione all'Università di Udine ad accettare una donazione . . . . . Pag. 43

Comitato interministeriale dei prezzi: Aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico. (Provvedimento n. 47/1986) . . . . Pag. 43

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle finanze: Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove d'esame dei concorsi speciali pubblici, per esami, a complessivi cinquantaquattro posti di perito meccanografo nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici per i centri di servizio di Venezia, Pescara e Bari . . . . Pag. 44

Ministero della pubblica istruzione: Sostituzione di componenti le commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati . . . . Pag. 44

Regione Piemonte:

Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27. . . . . Pag. 44

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 30. . . . . Pag. 44

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo - servizio economico finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 63 Pag. 44

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56 . . . . Pag. 45

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 70 . . . . Pag. 45

Concorso ad un posto di medico aiuto psichiatra presso l'unità sanitaria locale n 75/19 . . . . Pag. 45

Regione Friuli-Venezia Giulia: Concorso ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 9 . . . . Pag. 45

Regione Liguria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7 . . . . Pag. 45

Regione Toscana: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico - caldaista, presso l'unità sanitaria locale n. 11 . . . . Pag. 45

Regione Abruzzo: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11 . . Pag. 45

Regione Lazio: Concorso a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di fisiopatologia, presso l'unità sanitaria locale RM/16 . . . . Pag. 46

Istituti ospitalieri valdesi di Torre Pellice: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . Pag. 46

Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche. . . . . Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1986.

Estinzione di cinquecentosettantadue enti ecclesiastici della diocesi di Como.

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1986.

Estinzione di trecentoventicinque enti ecclesiastici delle diocesi di Roma e Ostia.

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1986.

Estinzione di centoquarantasei enti ecclesiastici della diocesi di Ferrara.

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1986.

Estinzione di novantaquattro enti ecclesiastici delle diocesi di Terni e Narni e di Amelia.

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1986.

Estinzione di cento enti ecclesiastici della diocesi di Caltanissetta.

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1986.

Estinzione di settantotto enti ecclesiastici della diocesi di Susa.

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1986.

Estinzione di centoventidue enti ecclesiastici delle diocesi di Ravenna e Cervia.

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1986.

Estinzione di sessantanove enti ecclesiastici della diocesi di Piazza Armerina.

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1986.

Estinzione di cento enti ecclesiastici della diocesi di Nicosia.

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1986.

Estinzione di ottantatre enti ecclesiastici delle diocesi di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1986.

Estinzione di trentasei enti ecclesiastici della diocesi di Sant'Angelo in Vado.

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1986.

Estinzione di trentatre enti ecclesiastici della diocesi di Sarno.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **640**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2281, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 947 a 968, relativi alle scuole di perfezionamento «in fisica teorica e nucleare» e in «strutturistica molecolare», afferenti alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sono soppressi con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 311

86G0974

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 giugno 1986, n. **641**.

Modificazione allo statuto del Politecnico di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Torino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1973, n. 1145, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche del Politecnico anzidetto ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 21, relativo ai corsi di laurea in ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

disegno (tecnico);

disegno (meccanici).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 312

86G0975

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. 642.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 71, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere della facoltà di magistero, nell'elenco degli insegnamenti complementari è inserito l'insegnamento di «storia della cultura tedesca».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 319

86G0976

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1986, n. 643.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Lecce.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Lecce, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1968, n. 1200;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Lecce e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Lecce, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 1 dello statuto dell'Università degli studi di Lecce è soppresso ed è sostituito dal seguente:

L'Università degli studi di Lecce è costituita dalle seguenti facoltà:

1) facoltà di scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali;

2) facoltà di lettere e filosofia;

3) facoltà di magistero;

4) facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Ciascuna facoltà conferisce le lauree indicate nel presente statuto.

Art. 2.

Al capo II dello statuto dell'Università di Lecce, è introdotta con lo scorrimento della numerazione dei capi successivi, la facoltà di scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali, che conferisce:

a) la laurea in scienze economiche e bancarie;

b) la laurea in scienze assicurative.

Art. 3.

La tabella I dell'ordinamento didattico universitario, contenente l'elenco delle lauree e dei diplomi, è modificata nel senso che dopo il numero 11, e con lo scorrimento della numerazione successiva, è aggiunta la «laurea in scienze assicurative».

Art. 4.

Nella tabella II dell'ordinamento didattico universitario, contenente l'elenco delle facoltà universitarie dalle quali possono essere rilasciati le lauree e i diplomi indicati nella tabella I, è aggiunta, dopo la facoltà di scienze economiche e bancarie, la seguente facoltà che rilascia le lauree appresso indicate:

Facoltà di scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali:

laurea in scienze economiche e bancarie;

laurea in scienze assicurative.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 320

86G0977

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1986, n. **644.**

Autorizzazione all'Avvocatura dello Stato ad assumere la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Istituto per il diritto allo studio universitario di Roma «La Sapienza» - I.DI.S.U. e I.S.E.F.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, modificato dall art. 1 della legge 16 novembre 1939, n. 1889, e integrato dall'art. 11 della legge 3 aprile 1979, n. 103;

Considerata la opportunità di autorizzare l'Avvocatura dello Stato ad assumere il patrocinio dell'Istituto per il diritto allo studio universitario di Roma «La Sapienza» - I.DI.S.U. e I.S.E.F.;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e del tesoro;

Decreta:

L'Avvocatura dello Stato è autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa dell'Istituto per il diritto allo studio universitario di Roma «La Sapienza» - I.DI.S.U. e I.S.E.F., nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli.* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1986
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 366

86G0994

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 19 settembre 1986.

Estinzione di centonovantanove enti ecclesiastici della diocesi di Mantova.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Mantova ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 25 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Mantova elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Mantova richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Mantova estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MANTOVA

1. Mantova, mensa vescovile della diocesi di Mantova, con sede in 46100 Mantova, piazza Sordello, 15.

PROVINCIA DI BRESCIA

2. Acquafredda, beneficio parrocchiale di S. Bernardino sacerdote, (noto anche quale chiesa parrocchiale di Acquafredda, proprietaria: Piccinelli Alessandro sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Acquafredda, goduto dal sacerdote don Aldo Ferri fu Domizio), con sede in 25010 Acquafredda, presso Canonica.

PROVINCIA DI CREMONA

3. Ostiano, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ostiano - o parrocchia di Ostiano, con sede in 26032 Ostiano, via Sagrato, 4.

4. Volongo, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo (noto anche quale parrocchia di Volongo proprietaria; Bellomi Marcello sacerdote, beneficiario - o beneficio parrochiale di Volongo, goduto da Bellomi sacerdote Marcello fu Luigi - o parrocchia di Volongo proprietario; Bellomi Marcello sacerdote fu Luigi, beneficiario), con sede in 26030 Volongo, via Garibaldi, 31.

5. Volongo, beneficio curaziale del SS. Rosario (noto anche quale beneficio del SS. Rosario in Volongo - o curazia del SS. Rosario in Volongo), con sede in 26030 Volongo, via Garibaldi, 31.

PROVINCIA DI MANTOVA

6. Acquanegra sul Chiese, beneficio curaziale di S. Carlo, con sede in 46011 Acquanegra sul Chiese, piazza Sagrato.

7. Acquanegra sul Chiese, beneficio curaziale di S. Carlo Borromeo, (noto anche quale curazia di S. Carlo Borromeo in Valli di Mosio), con sede in 46010 Mosio, via Trieste, 18.

8. Acquanegra sul Chiese, beneficio parrocchiale di S. Filastro vescovo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Mosio di Acquanegra sul Chiese, proprietario; Vivaldini Mario fu Francesco, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di Mosio, goduta dal sacerdote Vivaldini don Mario fu Francesco - o parrocchia di Mosio, proprietario; Vivaldini Mario sacerdote fu Francesco, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Mosio proprietario; Vivaldini Mario fu Francesco, sacerdote beneficiario), con sede in 46010 Mosio, via Trieste, 18.

9. Acquanegra sul Chiese, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Beverara di Acquanegra sul Chiese, proprietario; Genesini Vito fu Cesare, sacerdote beneficiario - o benficio parrocchiale di Beverara), con sede in 46011 Beverara, presso Canonica.

10. Acquanegra sul Chiese, beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Acquanegra sul Chiese, proprietario; Bigi Sante sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Acquanegra sul Chiese, goduta dal sacerdote don Sante Bigi - o prebenda parrocchiale di S. Tommaso apostolo di Acquanegra sul Chiese), con sede in 46011 Acquanegra sul Chiese, piazza Sagrato.

11. Asola, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo e S. Maria Assunta, (noto anche quale chiesa parrocchiale di Asola, proprietario; Calciolari Carlo sacerdote fu Girolamo, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo in Asola - o prebenda parrocchiale di Asola, goduta dal parroco monsignor Carlo Calciolari fu Gerolamo - o benficio parrocchiale di Asola, proprietario; Calciolari Carlo sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Asola, goduta da monsignor reverendo Carlo Calciolari fu Girolamo), con sede in 46041 Asola, via Libertà, 3.

12. Asola, beneficio parrocchiale di S. Anna, (noto anche quale chiesa parrocchiale di Gazzuoli, proprietario; Bolognesi Italo sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale dei Gazzoli, goduta da don Italo Bolognesi), con sede in 46041 Gazzuoli, presso Canonica.

13. Asola, beneficio curaziale di S. Eusebio I (noto anche quale beneficio di S. Eusebio I nella chiesa parrocchiale di Asola, proprietario; Nuvolari Oreste sacerdote, beneficiario), con sede in 46041 Asola, via Libertà, 3.

14. Asola, beneficio curaziale di S. Eusebio II, (noto anche quale beneficio di S. Eusebio II detto Randonia, nella chiesa parrocchiale, proprietario; Rossi Ildebrando, fu Enrico, beneficiario), con sede in 46041 Asola, via Libertà, 3.

15. Asola, beneficio curaziale di S. Giuseppe e dei Santi Rocco e Sebastiano, (noto anche quale beneficio di S. Giuseppe nella chiesa parrocchiale di Asola, proprietario; Ghidini Anselmo sacerdote di Anselmo, beneficiario - o beneficio curaziale di S. Rocco nella chiesa parrocchiale di Asola, proprietario; Moreni Guido sacerdote, beneficiario), con sede in 46041 Asola, via Libertà, 3.

16. Asola, beneficio parrocchiale di S. Imerio vescovo, (noto anche quale prebenda parrocchiale di Castelnuovo, goduta da don Alcide Gelati - o chiesa parrocchiale di Asola, proprietario; Gelati Alcide sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Margherita vergine e martire), con sede in 46040 Castelnuovo d'Asola, presso canonica.

17. Asola, beneficio curaziale di S. Pietro, (noto anche quale beneficio di S. Pietro in cielo aureo, nella chiesa parrocchiale sussidiaria di S. Pietro, proprietario; Rossi Ildebrando-Alessandro fu Enrico, beneficiario - o beneficio curaziale di S. Pietro in cielo aureo, goduto dal reverendo don Ildebrando Rossi), con sede in 46041 Asola, via Libertà, 3.

18. Asola, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Barchi, proprietario; Chilesi Pietro sacerdote usufruttuario generale - o prebenda parrocchiale dei Barchi, goduta da Ferri don Agide fu Benedetto), con sede in 46040 Barchi, presso Canonica.

19. Bagnolo S. Vito, beneficio parrocchiale di S. Biagio, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio in Bagnolo S. Vito, proprietario; Bazzi Giovanni sacerdote, beneficiario - o beneficio parocchiale di S. Biagio, goduto dal sacerdote Bazzi don Giovanni - o chiesa parrocchiale di S. Biagio), con sede in 46030, S. Biagio, via Chiesa, 36.

20. Bagnolo S. Vito, beneficio parrocchiale di S. Giacomo maggiore apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo maggiore apostolo in S. Giacomo Po, proprietario; Baccaro Achille sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Giacomo Po, goduto dal sacerdote don Baccaro Achille), con sede in 46031 S. Giacomo Po, via Priore, 38.

21. Bagnolo S. Vito, beneficio parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia martiri, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bagnolo S. Vito, proprietario; Ferrari Sergio sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Bagnolo S. Vito, goduto da Ferrari don Sergio - o ente chiesa di S. Vito in Bagnolo S. Vito, goduto dal sacerdote Caffara don Dante), con sede in 46031 Bagnolo S. Vito, piazza Diaz, 22/a.

22. Bigarello, beneficio parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale della Stradella, sotto il titolo di S. Maria Carpaneda, proprietaria; Scaravelli Michele di Rodolfo sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Stradella, goduto dal sacerdote Bringhenti don Giovanni - o beneficio parrocchiale di Stradella, proprietario; Scardovelli Michele di Rodolfo, sacerdote beneficiario), con sede in 46030 Stradella, via Nazionale, 66.

23. Bigarello, cappellania laicale di S. Maria in Susano, in Bigarello, con sede in 46030 Bigarello, via Sostegno, 30.

24. Bigarello, beneficio parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo martiri, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bigarello, proprietario; Zelada Guido, beneficiario - o prebenda parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo in Bigarello, goduta dal sacerdote Zelada don Guido), con sede in 46030 Bigarello, via Sostegno, 30.

25. Borgoforte, beneficio parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Boccadiganda, proprietario; Fioravanzo Gaetano fu Lorenzo, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Boccadiganda, goduto dal sacerdote Vezzini Luigi fu Napoleone), con sede in 46030 Boccadiganda, via Argine Po, 55.

26. Borgoforte, beneficio parrocchiale di S. Cataldo vescovo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Cataldo, proprietario; Bozzoli Renzo di Umberto, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Cataldo, goduto dal sacerdote Bozzoli Renzo di Umberto - o chiesa parrocchiale di S. Cataldo, proprietario; Bozzoli Renzo sacerdote di Umberto, beneficiario), con sede in 46030 S. Cataldo, via S. Cataldo.

27. Borgoforte, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Romanore, proprietario; Masini Angelo sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Romanore, goduto dal sacerdote Masini don Angelo), con sede in 46030 Romanore, strada Mantova.

28. Borgoforte, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Borgoforte, proprietario; Rocchi Armando fu Luigi, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Borgoforte sotto il titolo di S. Giovanni Battista, goduto dal sacerdote Rocchi Armando fu Lucillo - o beneficio parrocchiale di Borgoforte sotto il titolo di S. Giovanni Battista, proprietario; Rocchi Armando sacerdote, beneficiario), con sede in 46030 Borgoforte, via Parmense.

29. Borgoforte, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolò Po, Ferrari sacerdote Pietro fu Luigi, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Nicolò Po, goduto dal sacerdote Ferrari Pietro fu Luigi), con sede in 46030 S. Nicolò Po, presso Canonica.

30. Borgoforte, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Scorzarolo, proprietario; Trazzi Aldo fu Domenico, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Scorzarolo, goduto dal sacerdote Trazzi don Aldo fu Domenico), con sede in 46030 Scorzarolo, presso Canonica.

31. Borgofranco, beneficio parrocchiale di S. Giacomo maggiore apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bonizzo, proprietario; Beltrami Giacomo sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Bonizzo, sotto il titolo di S. Giacomo, goduto dal sacerdote don Giacomo Beltrami), con sede in 46020 Bonizzo, via Bortico.

32. Borgofranco, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, (noto anche quale beneficio parrocchiale Natività di S. Giovanni Battista - o prebenda parrocchiale di Borgofranco Po, sotto il titolo di S. Giovanni Battista, goduto dal sacerdote don Bruno Caramaschi), con sede in 46020 Borgofranco, via Marconi.

33. Canneto sull'Oglio, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Canneto, proprietario; Sgarbi Umberto fu Graziadio, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Antonio abate in Canneto sull'Oglio, goduto dal sacerdote Sgarbi don Umberto fu Graziadio - o vescovo pro-tempore di Mantova), con sede in 46013 Canneto sull'Oglio, via De Canal, 3.

34. Canneto sull'Oglio, beneficio curaziale di S. Girolamo, (noto anche quale coadiutoria S. Girolamo - o rettoria coadiutorale sotto il titolo di S. Girolamo, in Canneto sull'Oglio, proprietario; Moi Renato sacerdote, beneficiario), con sede in 46013 Canneto sull'Oglio, via De Canal, 3.

35. Canneto sull'Oglio, beneficio curaziale di S. Michele, (noto anche quale coadiutoria S. Michele - o rettoria coadiutorale sotto il titolo di S. Michele in Canneto sull'Oglio, proprietario; Costa Giovanni fu Francesco, sacerdote beneficiario), con sede in 46013 Canneto sull'Oglio, via De Canal, 3.

36. Canneto sull'Oglio, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo di Carzaghetto, proprietario; Aliasi Valentino, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo in Carzaghetto - o beneficio parrocchiale di Carzaghetto, amministrato da Aliasi don Valentino), con sede in 46013 Carzaghetto, presso Canonica.

37. Canneto sull'Oglio, beneficio Prignacchi, (noto anche quale lascito Prignacchi - o vescovo pro-tempore di Mantova), con sede in 46013 Canneto sull'Oglio, via De Canal, 3.

38. Carbonara di Po, beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Carbonara Po, proprietario; Dalboni Enea sacerdote pro-tempore fu Umberto, breneficiario - o prebenda parrocchiale di Carbonara Po, goduta dal parroco don Zelindo Biondelli), con sede in 46020 Carbonara di Po, via Canonica.

39. Carbonara di Po, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Carbonarola, proprietario, Belli Pericle sacerdote di Antonio, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Carbonara, goduto da Belli don Pericle fu Antonio), con sede in 46020 Carbonarola, presso Canonica.

40. Casalmoro, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casalmoro, proprietario; Cavalli Mario sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Casalmoro, possessore contestato, proprietario; Bertazzoli Silvia, maritata Azzini, contestataria - o beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire in Casalmoro, goduto dal parroco don Mario Cavalli), con sede in 46040 Casalmoro, via Disciplina, 5.

41. Casaloldo, beneficio parrocchiale Beata Maria Vergine Assunta e S. Emiliano, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casaloldo, proprietario; Aroldi Angelo sacerdote, nato a S. Daniele Po, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Casaloldo, goduta da don Angelo Aroldi), con sede in 46040 Casaloldo, piazza Matteotti, 1.

42. Casalromano, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, (noto anche quale beneficio ecclesiastico di Fontanella, proprietario; Dall'Acqua Remo sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Fontanella, goduto dal parroco don Grisanti Giovanni fu Enrico), con sede in 46040 Fontanella Grazioli, presso Canonica.

43. Casalromano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni apostolo ed evangelista, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casalromano, proprietario; Giuliani Learco di Ferdinando, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di Casalromano sotto il titolo di S. Giovanni evangelista, goduta dal parroco don Learco Giuliani), con sede in 46040 Casalromano, piazza IV Novembre, 11.

44. Castelbelforte, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio, proprietario; Galli sacerdote Cinzio, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Castelbelforte, goduta dal sacerdote Galli don Cinzio fu Ercole), con sede in 46032 Castelbelforte, via Roma, 2.

45. Castelbelforte, beneficio curaziale di S. Paolo, primo eremita, (noto anche quale curazia di S. Paolo, primo eremita in Castelberforte), con sede in 46032 Castelbelforte, via Roma, 2.

46. Castel d'Ario, beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, goduta da Morselli don Luigi fu Vittorio - o chiesa parrocchiale di Castel d'Ario sotto il nome della Beata Vergine dell'Assunta, proprietario; Morselli Luigi di Vittorio, sacerdote beneficiario), con sede in 46033 Castel d'Ario, piazza Sagrato.

47. Castel d'Ario, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, (noto anche quale prebenda parrocchiale di Villagrossa, sotto il titolo di S. Stefano protomartire, goduta da Marchetti sacerdote Riccardo fu Rinaldo - o chiesa parrocchiale di Villagrossa sotto il nome di S. Stefano protomartire, proprietario; Marchetti Riccardo sacerdote, beneficiario), con sede in 46033 Villagrossa, presso Canonica.

48. Castel Goffredo, beneficio parrocchiale di S. Erasmo vescovo e martire, (noto anche quale prebenda parrocchiale di Castel Goffredo, goduta da don Amati Giulio - o chiesa parrocchiale di Castel Goffredo, proprietario; Amati Giulio sacerdote fu Domizio, beneficiario - o chiesa parrocchiale di S. Erasmo vescovo e martire in Castel Goffredo, proprietario; Amati Giulio sacerdote fu Domizio, beneficiario), con sede in 46042 Castel Goffredo, via Botturi, 1/a.

49. Castel Goffredo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casalpoglio, proprietario Moi Renato di Federico, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Casalpoglio, goduto dal sacerdote Moi Renato fu Federico), con sede in 46042 Casalpoglio, presso Canonica.

50. Castel Goffredo, beneficio parrocchiale di S. Margherita vergine e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bocchere, proprietario; Foroni Giordano sacerdote, beneficiario - o chiesa parrocchiale di Bocchere, prorietario; Ghidoni Celso, fu Fioravante, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di Bocchere, goduta dal sacerdote Ghidoni Celso fu Fioravante), con sede in 46042, Bocchere, presso Canonica.

51. Castel Goffredo, beneficio curaziale Redini-Berenzi, (noto anche quale beneficio Redini Berenzi costituenti la rettoria dell'oratorio S. Maria Formosa, proprietario; Maltini Pietro sacerdote di Egidio, benficiario - o coadiutoria Redini Berenzi - o rettoria Redini Berenzi), con sede in 46042 Castel Goffredo, via Botturi, 1/a.

52. Castel Goffredo, cappellania Tortelli, (nota anche quale cappellania Tortelli in Castel Goffredo, proprietario; Pettenati Ottavio sacerdote fu Girolamo, beneficiario - o beneficio curaziale Tortelli - o beneficio curato del SS. Crocifisso), con sede in 46042 Castel Goffredo, via Botturi, 1/a.

53. Castellucchio, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sarginesco, proprietario; Pinfari Giuseppe di Alfiero, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Andrea apostolo in Sarginesco, goduta dal sacerdote Pinfari don Giuseppe di Alfiero - o chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo in Sarginesco di Castellucchio; beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo in Sarginesco di Castellucchio - o beneficio parrocchiale di Sarginesco, proprietario; Pinfari Giuseppe sacerdote di Alfiero, beneficiario), con sede in 46010 Sarginesco, via Mainolda, 10/a.

54. Castellucchio, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ospitaletto, proprietario; Lucchini Cesare sacerdote beneficiario, o prebenda parrocchiale di Ospitaletto, goduta da Lucchini don Cesare), con sede in 46010 Ospitaletto, via Veneto, 1.

55. Castellucchio, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castellucchio, proprietario; Bignotti Vito sacerdote di Aristide, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire in Castellucchio, goduto dal parroco don Vito Bignotti - o chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Castellucchio; beneficio parrocchiale di S. Giorgio di Castellucchio), con sede in 46014 Castellucchio, via Roma, 29.

56. Castellucchio, beneficio parrocchiale SS. Nome di Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in bosco - o chiesa parrocchiale di Gabbiana di Castellucchio - o prebenda parrocchiale di Gabbiana, goduta dal sacerdote don Gavioli Marino - o beneficio parrocchiale di Gabbiana, proprietario; Gavioli Marino fu Celestino sacerdote, benficiario - o prebenda parrocchiale di Gabbiana, goduta dal sacerdote don Angelo Gandini fu Francesco), con sede in 46010 Gabbiana, presso Canonica.

57. Castiglione delle Stiviere, curazia Anziana, con sede in 46043 Castiglione delle Stiviere, via Marconi, 18.

58. Castiglione delle Stiviere, beneficio parrocchiale di S. Giulia vergine e martire e S. Francesco Saverio, (noto anche quale beneficio parrocchiale sotto il titolo di S. Giulia vergine e martire e Francesco Saverio in Grole di Castiglione delle Stiviere, proprietario; Sereni Enrico, beneficiario - o beneficio parrocchiale del titolo dei Santi Giulia vergine e martire e Francesco Saverio in Grole di Castiglione delle Stiviere), con sede in 46043 Grole, via S. Luigi Gonzaga, 1.

59. Castiglione delle Stiviere, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castiglione delle Stiviere, proprietario; Vignola Aldo fu Giuseppe, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso in Castiglione delle Stiviere - o prebenda parrocchiale di Castiglione delle Stiviere, goduta dal sacerdote Vignola don Aldo), con sede in 46043 Castiglione delle Stiviere, via Marconi, 18.

60. Castiglione delle Stiviere, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo Ferreri e S. Vigilio, (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Vincenzo Ferreri e Vigilio vescovo e martiri in Gozzolina di Castiglione delle Stiviere, proprietario; sacerdote Bacchi Gualtiero, beneficiario - o beneficio parrocchiale dei SS. Vincenzo Ferreri e Vigilio martiri in Gozzolina di Castiglione delle Stiviere, proprietario; Bacchi Gualtiero, sacerdote beneficiario), con sede in 46043 Gozzolina, presso Canonica.

61. Cavriana, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelgrimaldo di Cavriana, proprietario; Surpi Arturo sacerdote di Giovanni, beneficiario, o parrocchia di Castelgrimaldo, proprietario; Surpi Arturo sacerdote di Giovanni, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Antonio abate in Castelgrimaldo - beneficio parrocchiale nell'oratorio della Beata Vergine della Possenta, proprietario; Potenghi Pio fu Aristide, sacerdote beneficiario), con sede in 46040 Castelgrimaldo, presso Canonica.

62. Cavriana, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cavriana, proprietario; Marcomini Cassio sacerdote di Giuseppe, nato a Villimpenta, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire in Cavriana), con sede in 46040 Cavriana, via Disciplina, 5.

63. Ceresara, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino Gusnago; Farina sacerdote Silvestro di Arcangelo, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Martino Gusnago, goduto da don Aroldo Valli fu Sperindio - o beneficio parrocchiale detto il Zocco, nella chiesa parrocchiale di S. Martino Gusnago, Farina Silvestro di Arcangelo sacerdote beneficiario), con sede in 46040 S. Martino Gusnago, via Chiesa, 14.

64. Ceresara, beneficio parrocchiale SS. Trinità, (noto anche quale beneficio parrocchiale della SS. Trinità di Ceresara - o chiesa parrocchiale di Ceresara, proprietario; Marchesini Gino di Guglielmo, sacerdote beneficiario), con sede in 46040 Ceresara, piazza Tre Martiri della Libertà.

65. Ceresara, beneficio parrocchiale Visitazione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Villa Cappella, proprietario; Diverti Angelo sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Villa Cappella, proprietario, Diverti Angelo fu Giuseppe, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di Villa Cappella, goduta dal sacerdote Maestri don Archimede fu Felice - o beneficio parrocchiale della Visitazione della Beata Vergine Maria in Villa Cappella di Ceresara, goduto dal molto reverendo Diverti don Ledino-Angelo), con sede in 46040 Villa Cappella, via Bissona, 1.

66. Curtatone, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montanara sotto il titolo della Beata Vergine della Concetta, proprietario; Zanardi Mario fu Gaetano, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale della Beata Vergine Concetta di Montanara, goduto dal sacerdote Uggeri Angelo fu Ernesto), con sede in 46010 Montanara, via Roma, 67.

67. Curtatone, beneficio parrocchiale di S. Marco evangelista, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Buscoldo, proprietario; Ferri Giulio sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Buscoldo, goduta dal sacerdote don Giulio Ferri), con sede in 46010 Buscoldo, piazza Lombardelli.

68. Curtatone, beneficio parrocchiale di S. Silvestro I papa, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Silvestro, proprietario; Gavioli Ermenegildo fu Dante, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Silvestro, goduto dal sacerdote don Aliasi Valentino di Paolo), con sede in 46010 S. Silvestro presso Canonica.

69. Curtatone, beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo in Levata di Curtatone, proprietario; Sbarbada Giuseppe sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Levata, goduto dal sacerdote Sbarbada don Giuseppe - o beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo in Levata di Curtatone, Sbarbada don Giuseppe), con sede in 46010 Levata, presso Canonica.

70. Felonica, beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria di Felonica, proprietario; Masini Giannino sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Felonica sotto il titolo di S. Maria Assunta, goduta da don Giovanni Masini), con sede in 46022 Felonica, via Garibaldi, 3.

71. Felonica, beneficio parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale del titolo della Natività della Beata Vergine Maria in Quatrelle di Felonica - o beneficio parrocchiale di Quatrelle; Malvezzi Archimede sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Quatrelle, goduto dal sacerdote Donelli don Emilio - o beneficio parrocchiale del titolo della Natività della Beata Vergine Maria in Quatrelle di Felonica Po), con sede in 46022 Quatrelle, presso Canonica.

72. Gazoldo degli Ippoliti, beneficio parrocchiale Beata Vergine Maria e S. Ippolito, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gazoldo degli Ippoliti, proprietario; Pasotti Agide sacerdote fu Ulderico, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Ippolito martire di Gazoldo degli Ippoliti, goduta dal sacerdote Pasotti don Agide di Ulderico), con sede in 46040 Gazoldo degli Ippoliti, via S. Pio X, 8.

73. Goito, beneficio curaziale Maifreni, (noto anche quale beneficio Maifreni, proprietario; Ceratelli Luigi fu Ignazio subeconomo dei benefici vacanti - o curazia Maifreni in Solarolo di Goito), con sede in 46040 Solarolo, presso Canonica.

74. Goito, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vasto, proprietario; Bordini Umberto, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo in Vasto di Goito, goduto da Bordini don Umberto nato a Quingentole), con sede in 46044 Vasto, presso Canonica.

75. Goito, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cerlongo, proprietario - o beneficio parrocchiale di Cerlongo - o parrocchia di Cerlongo, proprietaria - o ecclesiastica di Cerlongo del comune di Goito, proprietaria), con sede in 46040 Cerlongo, presso Canonica.

76. Goito, beneficio parrocchiale di S. Margherita vergine e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Margherita in Solarolo di Goito, proprietario; Boldrini Mario sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Solarolo, goduta dal sacerdote don Santi Giovanni fu Antonio), con sede in 46040 Solarolo, presso Canonica.

77. Goito, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Goito, proprietario; Vareschi Danilo di Ulderico, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Goito, proprietario; Valentini Caterina fu Primo, vedova Tosoni Giuseppe usufruttuaria parziale - o beneficio parrocchiale di Goito, goduto dal monsignor Guido Ghidono fu Carlo), con sede in 46044 Goito, via Circonvallazione.

78. Gonzaga, beneficio parrocchiale di S. Benedetto abate, (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto abate di Gonzaga, proprietario; Caffini Ulderico sacerdote, beneficiario - o parrocchia di

Gonzaga - o beneficio parrocchiale di S. Benedetto abate-Gonzaga, goduto dal sacerdote Caffini don Ulderico fu Pietro - beneficio parrocchiale di S. Benedetto abate in Gonzaga - o parrocchia di Gonzaga; Corradelli Ermelinda e Matilde usufruttuarie), con sede in 46023 Gonzaga, presso Canonica.

79. Gonzaga, beneficio parrocchiale di S. Sisto II papa, (noto anche quale prebenda parrocchiale di Palidano sotto il titolo di S. Sisto, proprietario; Buttarelli Alvise, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Sisto in Palidano), con sede in 46020 Palidano, piazza Sordello.

80. Gonzaga, beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bondeno sotto il titolo di S. Tommaso, proprietario; Monici Arrigo sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo, goduto dal sacerdote don Arrigo Monici), con sede in 46020 Bondeno, piazza Chiesa.

81. Guidizzolo, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Birbesi, proprietario; Malvardi Sergio, sacerdote fu Vittorio, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Birbesi, goduta dal sacerdote Malvardi Sergio di Vittorio), con sede in 46040 Birbesi, presso Canonica.

82. Magnacavallo, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Magnacavallo, proprietario; Giavazzi Filiberto - sacerdote di Gianbattista, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Magnacavallo sotto il titolo Santi Pietro e Paolo, proprietario; Fiozzi Antonio sacerdote di Antenore, beneficiario - beneficio parrocchiale di S. Pietro e Paolo livellario in Magnacavallo, goduto da Giavazzi don Filiberto fu Gianbattista; corte piccola di Poggio Rusco, direttario), con sede in 46020 Magnacavallo, via Giliola Voglia, 25.

83. Mantova, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Maria e S. Urbano martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Formigosa sotto il titolo di S. Urbano, proprietario; Tirabassi Lindo sacerdote fu Pietro, beneficiario - o prebenda parrocchiale sotto il titolo di Maria Vergine e S. Urbano, goduta da Tirabassi don Lindo fu Pietro), con sede in 46030 Formigosa, strada Formigosa.

84. Mantova, beneficio parrocchiale della Purificazione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Carità - o prebenda parrocchiale di S. Maria della Carità, goduta da don Giovanni Gobbi), con sede in 46100 Mantova, via Corridoni, 33.

85. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Barnaba apostolo, con sede in 46100 Mantova, piazza Bazzani, 1.

86. Mantova, coadiutoria d'ufficio di S. Barnaba in S. Maurizio, con sede in 46100 Mantova, piazza Bazzani, 1.

87. Mantova, coadiutoria d'ufficio di S. Barnaba, con sede in 46100 Mantova, piazza Bazzani, 1.

88. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Egidio abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Egidio, goduto dal sacerdote Paganella don Angelo), con sede in 46100 Mantova, via Frattini, 36.

89. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe artigiano, con sede in 46100 Mantova, via Barbano, 2.

90. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Lazzaro in S. Maria degli Angeli, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lazzaro, proprietario; Morselli Giuseppe sacerdote fu Massimiliano, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Lazzaro, goduta dal sacerdote don Danilo Vareschi - o beneficio parrocchiale di S. Lazzaro-Mantova), con sede in 46100 Mantova, piazza Borgo Angeli, 7.

91. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Leonardo abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Leonardo, goduto dal sacerdote Bondavalli don Dino), con sede in 46100 Mantova, piazza S. Leonardo, 9.

92. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo diacono e Santi Simone e Giuda apostoli in S. Andrea, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Simone e Giuda in Mantova, proprietario; Costa Celestino sacerdote fu Luigi, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Andrea, goduto da Costa monsignor Celestino fu Luigi), con sede in 46100 Mantova, piazza Battista Alberti, 15.

93. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Luigi Gonzaga, con sede in 46100 Mantova, via Semeghini, 8.

94. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Maria dei Miracoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale sotto il titolo della Beata Vergine del Frassine, proprietario; Fornari Roberto, beneficiario - o beneficio parrocchiale di SS. Maria Beata Vergine dei Miracoli, in Frassine di Mantova, goduta da Fornari don Roberto), con sede in 46038 Frassino, piazza Centro, 3.

95. Mantova, coadiutoria d'ufficio di S. Maria della Carità, con sede in 46100 Mantova, via Corridoni, 33.

96. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Maria del Gradaro, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Annunciazione della Beata Vergine Maria), con sede in 46100 Mantova, via Gradaro, 40.

97. Mantova, beneficio curaziale di S. Martino, (noto anche quale prebenda coadiutorale di S. Martino, goduta dal sacerdote Paini don Mario di Celeste), con sede in 46100 Mantova, via Corridoni, 33.

98. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo nella chiesa della Beata Maria Vergine di Lourdes e di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo in Cittadella di Mantova), con sede in 46100 Mantova, via Verona, 47/b.

99. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo in Cattedrale, (noto anche quale arcipretura del Duomo di Mantova, proprietario, Mazzali Arrigo

sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Cattedrale, proprietario; Mazzali Arrigo, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Cattedrale, goduto da Mazzali monsignor Arrigo di Mentore), con sede in 46100 Mantova, piazza Canonica S. Pietro, 11.

100. Mantova, beneficio parrocchiale di S. Pio X papa, con sede in 46100 Mantova, viale Fiume, 8/a.

101. Mantova, beneficio parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio martiri, (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio, goduto dal sacerdote Porcelli don Aldo di Romeo), con sede in 46100 Mantova, via Trento, 1.

102. Mantova, beneficio parrocchiale dei Santi Zenone e Stefano in S. Apollonia, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Apollonia in Mantova, proprietario; Bernardi Cesare sacerdote di Giuseppe, beneficiario - o beneficio parrocchiale dei Santi Zenone e Stefano in S. Apollonia, goduto dal sacerdote Bonandi don Cesare di Giuseppe), con sede in 46100 Mantova, via Benzoni n. 20.

103. Mantova, beneficio parrocchiale di Tutti i Santi, (noto anche quale beneficio parrocchiale della Chiesa di Ognissanti), con sede in 46100 Mantova, corso Vittorio Emanuele, 146.

104. Mantova, beneficio coadiutorale di Tutti i Santi, (noto anche quale coadiutoria d'ufficio in Ognissanti), con sede in 46100 Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 146.

105. Marcaria, beneficio parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casatico; Migliorini sacerdote Gabriele-Stenio di Imo, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Casatico, goduto dal sacerdote Migliorini Gabriele-Stenio di Imo), con sede in 46010 Casatico, presso Canonica.

106. Marcaria, beneficio parrocchiale di S. Benedetto abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cesole, proprietario; Valli Aroldo, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Benedetto abate, goduta dal reverendo don Testoni Prospero di Emilio), con sede in 46030 Cesole, presso Canonica.

107. Marcaria, beneficio parrocchiale di S. Celestino I, papa, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Campitello, proprietario; Mortoni Ferdinando di Francesco, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Campitello, goduto da Mortoni don Ferdinando fu Francesco), con sede in 46010 Campitello, presso Canonica.

108. Marcaria, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Marcaria, proprietario; Lucchini Gaetano, sacerdote di Valentino, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Marcaria , goduto dal parroco Lucchini don Gaetano di Valentino), con sede in 46010 Marcaria, via Crispi, 24.

109. Marcaria, cappellania Mainoldi, con sede in 46010 Marcaria, via Crispi, 24.

110. Marcaria, beneficio parrocchiale di S. Mariano martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Canicossa, proprietario; Oberosler Attilio fu Francesco sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Canicossa, goduto dal parroco Baroni don Sante di Angelo), con sede in 46010 Canicossa, presso Canonica.

111. Marcaria, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele in Bosco, proprietario; Marchi Silvio beneficiario - o Restani Angelo fu Ernesto, sacerdote usufruttuario generale di livello; beneficio parrocchiale di S. Michele in Bosco, livellario; Cattedrale di Mantova concedente - o beneficio parrocchiale di S. Michele in Bosco livellario; Marchi Silvio sacerdote usufruttuario generale di livello; demanio dello Stato concedente - o beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo in S. Michele in Bosco, goduto da Marchi don Silvio), con sede in 46010 S. Michele in Bosco, via Oglio, 123.

112. Mariana Mantovana, beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale della Beata Vergine Maria in Mariana, proprietario; Leorati Gino, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Mariana Mantovana, goduto da don Leorati Gino), con sede in 46010 Mariana Mantovana, piazza Caduti, 5.

113. Marmirolo, beneficio parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pozzolo, proprietario; Ghisini Mario sacerdote fu Luigi, beneficiario pro-tempore - o beneficio della Beata Vergine del Rosario nella parrocchiale di Pozzolo, proprietario; Ghisini Mario sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Pozzolo, goduto dal sacerdote Ghisini don Mario di Luigi - o ex Magalini Gasnici), con sede in 46040 Pozzolo, presso Canonica.

114. Marmirolo, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo proprietario; Guatta Primo sacerdote o beneficiario - o beneficio parrocchiale di Marmirolo, goduto dal sacerdote Guatta don Primo), con sede in 46045 Marmirolo, via Tasselli.

115. Marmirolo, beneficio parrocchiale di S. Valentino prete e martire, con sede in 46040 Marengo, via Pozzolo, 33.

116. Medole, beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Medole), proprietario; Bondavalli Dino sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Medole, goduto da don Dino Bondavalli), con sede in 46046 Medole, via Garibaldi.

117. Moglia, beneficio parrocchiale Esaltazione della S. Croce, (noto anche quale beneficio parrocchiale Bondanello di Moglia), proprietario; Balzoni Paolo sacerdote fu Francesco, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Croce, goduta dal sacerdote Balzani Paolo), con sede in 46020 Bondanello, piazza Cesare Battisti, 51.

118. Moglia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Moglia, goduto dal sacerdote don Sesto Ghidini), con sede in 46024 Moglia, via XX Settembre.

119. Monzabano, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Monzambano - o beneficio parrocchiale di Monzambano, proprietario; Paghera Felice fu Giovanni Battista sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, goduta da don Lodovico Moriggi), con sede in 46040 Monzambano, via Canonica.

120. Monzambano, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicola da Bari in Castellario Lagusello di Monzambano), proprietario; Castagna Orazio, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Nicola da Bari in frazione Castellaro Lagusello del Comune di Monzambano), con sede in 46040 Castellaro Lagusello, via Castello.

121. Monzambano, rettoria della SS. Trinità, (nota anche quale diocesi vescovile di Verona, proprietario; Cardinali Girolamo, fu Domenico, sacerdote amministratore), con sede in 46040 Olfino, presso Canonica.

122. Motteggiana, beneficio curaziale Ferrante Menozzi, (noto anche quale beneficio curaziale Ferrante Menozzi, amministrato dal sacerdote Buzzacchi Giorgio fu Erasmo), con sede in 46020, Villa Saviola, presso Canonica.

123. Motteggiana, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Torricella di Motteggiana sotto il titolo di S. Benedetto, proprietario; Bostiga Luigi sacerdote di Ermanno, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Toricella, goduto dal sacerdote Avanzini fu Angelo), con sede in 46020 Toricella, via Modrone, 4.

124. Motteggiana, beneficio parrocchiale di S. Girolamo sacerdote e dottore della Chiesa, (noto anche quale beneficio parrocchiale sotto il titolo di S. Girolamo confessore e dottore, proprietario; Foroni Giordano sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Motteggiana goduta dal sacerdote Foroni don Girolamo - o beneficio parrocchiale S. Girolamo confessore dottore in Mottegiana; don Stefano Siliberti parroco beneficiario), con sede in 46020 Motteggiana, presso Canonica.

125. Motteggiana, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo di Villa Saviola, proprietario; Giuliani Dualco sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Villa Saviola goduta dal sacerdote Giuliani don Dualco), con sede in 46020 Villa Saviola, presso Canonica.

126. Ostiglia, beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ostiglia goduto dal parroco Brunelli don Casimiro), con sede in 46035 Ostiglia, via Vittorio Veneto, 35.

127. Ostiglia, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Bernardino in Correggioli, proprietario; Cavazzoni Ambrogio sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Bernardino in Correggioli di Ostiglia - o beneficio parrocchiale della Chiesa di S. Bernardino da Siena di Correggioli goduta da don Alfio Strazzi), con sede in 46030 Correggioli, via Arnarolo, 2.

128. Pegognaga, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione e S. Floriano, (noto anche quale beneficio parrocchiale della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria in Galvagnina), con sede in 46020 Galvagnina presso Canonica.

129. Pegognaga, beneficio parrocchiale di S. Giacomo maggiore apostolo, (noto anche quale beneficio di Polesine di Pegognaga, proprietario; Goffredi Lino sacerdote di Aniceto, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Polesine goduto da don Goffredi Lino - o beneficio parrocchiale di Polesine di Suzzara, proprietario; Longhi Olindo sacerdote fu Giuseppe, beneficiario), con sede in 46020 Polesine, presso Canonica.

130. Pegognaga, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire nella Chiesa della Assunzione, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pegognaga, livellario; Montanari Attilio sacerdote beneficiario del livellario; prepositura di S. Benedetto perpetua capitolo di S. Barbara in Mantova, concedente - o beneficio ecclesiastico di Pegognaga, proprietario; Montanari Attilio sacerdote fu Luigi, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Pegognaga, goduta dal sacerdote Montanari Attilio fu Luigi), con sede in 46020 Pegognaga, via Tazzoli, 4.

131. Pieve di Coriano, beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria, (nota anche quale beneficio parrocchiale di Pieve di Coriano, proprietario; Azzoni Alfredo sacerdote fu Carlo, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Pieve di Coriano, goduta da don Azzoni Alfredo fu Carlo), con sede in 46020 Pieve di Coriano, piazza Contessa Matilde, 37.

132. Piubega, beneficio parrocchiale di S. Giacomo maggiore apostolo, (noto anche quale beneficio ecclesiastico di S. Giacomo maggiore, proprietario; Migliari Lino sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Piubega, goduto da don Lino Migliari di Giovanni), con sede in 46040 Piubega, via XI Febbraio.

133. Poggio Rusco, beneficio parrocchiale di Beata Vergine Ausiliatrice e S. Maddalena penitente, (noto anche quale beneficio coadiutore di Stoppiaro in Poggio Rusco sotto il titolo di S. Maria Maddalena, proprietario; Ferrari Edmondo fu Benedetto, beneficiario - o beneficio coadiutore di Stoppiaro in Poggio Rusco sotto il titolo di S. Maria Maddalena, goduto da Palamidese don Ennio di Ettore), con sede in 46025 Dragoncello-Stoppiaro, via Marconi.

134. Poggio Rusco, beneficio parrocchiale di SS. Nome di Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Alba - o beneficio parrocchia di Poggio Rusco, proprietario; Preti Jetro sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale del SS. Nome di Maria in Poggio Rusco, goduto dal parroco pro tempore Preti don Jetro fu Antonio - o ex Facchini Vittore-Claudio), con sede in 46025 Poggio Rusco, via Matteotti, 129.

135. Ponti sul Mincio, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Antonio abate in Ponti sul Mincio, proprietario; Sometti Silvio sacerdote di Giuseppe, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Ponti sul Mincio proprietario; Sometti Silvio sacerdote di Beniamino beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Antonio abate in Ponti sul Mincio, goduta da don Silvio Sometti), con sede in 46040 Ponti sul Mincio, via Marconi, 1.

136. Porto Mantovano, beneficio curaziale Immacolata Concezione in S. Antonio di Porto Mantovano, (noto anche quale beneficio Immacolata Concezione), con sede in 46047 S. Antonio, piazzale Chiesa.

137. Porto Mantovano, beneficio parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Soave, proprietario; Ferrari Ernesto fu Fermo sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Soave, goduta dal sacerdote Pretti don Pietro di Antonio), con sede in 46040 Soave, piazza Roma.

138. Porto Mantovano, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova sacerdote e dottore, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Antonio, proprietario; Maltini Pietro di Virgilio, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Antonio, goduta dal sacerdote Maltini don Pietro di Virgilio), con sede in 46047 S. Antonio, piazzale Chiesa.

139. Porto Mantovano, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, proprietario; Cani Marino fu Angelo, sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Maddalena, goduta dal sacerdote Cani Marino fu Angelo o chiesa parrocchiale in Bancole; beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Bancole di Porto Mantovano), con sede in 46047 Bancole, via Roma.

140. Quingentole, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Quingentole, sotto il titolo di S. Lorenzo, concedente; Mani Alvaro sacerdote fu Eliseo, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire in Quingentole, usufruttuario Comune di Quingentole - o Cremaschi Andreina di Italo usufruttuaria; beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire in Quingentole), con sede in 46020 Quingentole, via Gramsci.

141. Quistello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo nella chiesa della SS. Trinità, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Quistello sotto il titolo di S. Bartolomeo proprietario; Bellomi Stefano fu Lodovico, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di Quistello, goduta dal parroco Ferrari don Giuseppe), con sede in 46026 Quistello, via Battisti.

142. Quistello, beneficio parrocchiale di S. Fiorentino martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Nuvolato sotto il titolo di S. Fiorentino, proprietario; Cimarosti Mario sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Fiorentino martire in Nuvolato, goduto dal parroco pro tempore Cimarosti don Mario), con sede in 46020 Nuvolato, via Europa.

143. Quistello, beneficio parrocchiale di S. Rocco, con sede in 46026 S. Rocco, presso Canonica.

144. Redondesco, beneficio parrocchiale di S. Fermo martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Fermo, proprietario; Castegna Igidio-Cesare, sacerdote di Leonida beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Fermo, proprietario; Castagna Cesare fu Leonida, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Fermo, goduta da Castagna don Cesare), con sede in 46040 S. Fermo, presso Canonica.

145. Redondesco, beneficio parrocchiale di S. Maurizio martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Redondesco sotto il titolo di S. Maurizio, proprietario; Ragazzi Mario sacerdote fu Luigi, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Maurizio in Redondesco, proprietario; Ragazzi Mario sacerdote fu Luigi, beneficiario - beneficio parrocchiale di S. Maurizio in Redondesco), con sede in 46010 Redondesco, via Panini, 33.

146. Revere, beneficio parrocchiale di Annunciazione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio ecclesiastico, proprietario; Sutti Ignazio-Mario fu Anselmo, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Revere sotto il titolo di SS. Annunciata, goduto dal reverendo sacerdote don Mario Sutti), con sede in 46030 Revere, via Don Leoni, 1.

147. Rodigo, beneficio parrocchiale di S. Maria della Rosa, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rodigo, proprietario; Roveri Angelo fu Federico sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Rodigo sotto il titolo di S. Maria della Rosa o Rosario, goduto dal reverendo sacerdote Roveri Angelo fu Federico), con sede in 46040 Rodigo, via Francesca Est.

148. Rodigo, beneficio parrocchiale dei Santi Vigilio e Donato vescovi e martiri (noto anche quale prebenda parrocchiale di Rivalta, proprietario; Negri Sergio sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale dei Santi

Donato e Virgilio in Rivalta sul Mincio, goduto dal sacerdote Negri don Sergio - o chiesa parrocchiale dei Santi Donato e Virgilio in Rivalta di Rodigo utilista della superficie; beneficio parrocchiale di Rivalta, proprietario; Negri don Sergio sacerdote beneficiario), con sede in 46040 Rivalta sul Mincio, piazza Chiesa.

149. Roncoferraro, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire in Casale di Roncoferraro, proprietario; Belladelli Darico sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Biagio, goduto dal sacerdote Belladelli don Darico fu Cesare), con sede in 46034 Casale, piazza XI Febbraio.

150. Roncoferraro, beneficio parrocchiale di S. Erasmo vescovo e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Governolo sotto il titolo di S. Erasmo, proprietario, Ferrari Amedeo di Leandro, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Governolo sotto il titolo di S. Erasmo, goduta dal sacerdote Ferrari don Amedeo di Leandro), con sede in 46034 Governolo, via Conciliazione, 2.

151. Roncoferraro, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Roncoferraro sotto il titolo di S. Giovanni Battista in Roncoferraro, proprietario; Bonizzi Guido, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di Roncoferraro, sotto il titolo di S. Giovanni Battista, goduta dal molto reverendo parroco don Guido Bonizzi), con sede in 46037 Roncoferraro, via Cesare Battisti, 2.

152. Roncoferraro, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Matteo di Nosedole, proprietario; Caffini Mederico di Pietro sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Matteo, goduta dal sacerdote Agazzani don Vito), con sede in 46037 Nosedole, via Canonica.

153. Roncoferraro, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Barbasso sotto il titolo di S. Pietro, proprietario; Scazza don Ernesto, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo in Barbasso), con sede in 46030 Barbasso, piazza S. Pietro, 11.

154. Roncoferraro, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano martiri, (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano in Barbassolo di Roncoferraro o beneficio parrrocchiale di Barbassolo sotto il titolo di S. Cosma e Damiano, proprietario; Zucchi Francesco fu Luigi, beneficiario - o beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano in Barbassolo, goduto dal sacerdote Zucchi don Francesco fu Luigi), con sede in 46037 Barbassolo, via Cavallotti, 2.

155. Roncoferraro, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo della Cadè, proprietario Fiorazzi Oronte sacerdote fu Camillo, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Cadè, goduta dal parroco Bertolucci don Alberto fu Arturo), con sede in 46037 Cadè, via Cesare Battisti 187.

156. Roncoferraro, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo e Mariano martiri, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Villa Garibaldi sotto il titolo di S. Giacomo e Damiano, proprietario; Zambreri Olindo sacerdote fu Antonio beneficiario - o beneficio parrocchiale di Villa Garibaldi, goduto dal parroco Zambreri don Olindo fu Antonio), con sede in 46037 Villa Garibaldi, via Rodoni, 2.

157. Roncoferraro, beneficio curaziale Valcarezzi, (noto anche quale curazia Casale Roncoferraro, proprietario; reverendo subentrante economo-amministratore - o cappellania Valcarezzi in Casale di Roncoferraro), con sede in 46034 Casale piazza XI Febbraio.

158. Roverbella, beneficio parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria, (noto anche quale chiesa parrocchiale di Roverbella sotto il nome di S. Annunziata, proprietario; Vivaldini Mario sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Annunciazione in Roverbella, goduto dal parroco Scalori don Dante fu Francesco), con sede in 46048 Roverbella, piazza Chiesa.

159. Roverbella, beneficio curaziale Coizzi (noto anche quale beneficio ecclesiastico Coizzi o beneficio Coizzi in Roverbella - o chiesa parrocchiale di Roverbella eretta don Coizzi Luigi, proprietario; Verzini Luigi fu Napoleone, beneficiario - o consiglio amministrativo diocesano di Mantova usufrutturario; beneficio curaziale Coizzi, rappresentato dal sacerdote Scalori Dante fu Francesco), con sede in 46048 Roverbella, piazza Chiesa.

160. Roverbella, beneficio parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, (noto anche quale chiesa parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria in Castiglione Mantovano di Roverbella, proprietario; Zanichelli Gino sacerdote, nato a Pegognaga, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Castiglione Mantovano, goduto dal sacerdote zanichelli don Gino), con sede in 46040 Castiglione Mantovano, via Don Bertolani, 2.

161. Roverbella, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, (noto anche quale parrocchia di Malavicina, proprietario; Zanotto Luigi, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Malavicina, goduto dal sacerdote Zanotto don Luigi), con sede in 46040 Malavicina, via Piave.

162. Roverbella, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, con sede in 46040 Canedole, largo XXIV Maggio.

163. Roverbella, beneficio parrocchiale di S. Rocco, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pellaloco, proprietario; Ghirardi Mario, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Rocco goduta dal sacerdote Ghirardi Mario), con sede in 46040 Pellaloco, via Chiesa.

164. San Benedetto Po, beneficio parrocchiale Beata Maria Vergine Regina e S. Scolastica vergine, (noto anche quale parrocchia del titolo della Beata Maria Vergine Regina e Scolastica Vergine in Bardelle Gorgo - o parrocchia le piccole delle Beata Vergine Maria Regina e Scolastica vergine in Bardelle Gorgo), con sede in 46027 Bardelle Gorgo, presso Canonica.

165. San Benedetto Po, beneficio parrocchiale di S. Floriano martire e S. Benedetto abate, (noto anche quale Testoni sacerdote Cesare usufruttuario, comune di S. Benedetto Po), con sede in 46027 San Benedetto Po, piazza Teofilo Folengo, 2.

166. San Benedetto Po, beneficio parrocchiale di S. Margherita vergine e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Brede, proprietario; Buzzacchi Enrico sacerdote fu Ferdinando, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Brede, livellario; Buzzacchi Enrico fu Fernando, sacerdote beneficiario di livello; capitolo di S. Barbara in Mantova, concedente - o prebenda parrocchiale di Brede, goduta dal sacerdote Buzzacchi don Enrico fu Ferdinando), con sede in 46027 Brede Po, strada Mazzaloe-Brede, 45.

167. San Benedetto Po, beneficio parrocchiale di S. Paolo, 1° eremita, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Paolo eremita in Portiolo di S. Benedetto Po, proprietario; Cagioni Antonio sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Paolo 1° l'eremita in Portiolo, goduta dal parroco don Antonio Cagioni), con sede in 46020 Portiolo, via Casa Parrocchiale, 30.

168. San Benedetto Po, beneficio parrocchiale di S. Siro vescovo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Siro livellario; Zanichelli sacerdote Dino di Sante, beneficiario livello; capitolo di S. Barbara in Mantova - o beneficio parrocchiale di S. Siro, goduto dal parroco Zanichelli don Gino), con sede in 46020 S. Siro, via Schiappa, 112.

169. San Giacomo delle Segnate, beneficio parrocchiale di S. Giacomo maggiore apostolo, (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo maggiore in S. Giacomo delle Segnate, goduta dal sacerdote Sandrini don Adamo di Demiro), con sede in 46020 San Giacomo delle Segnate, via Ugo Roncada.

170. San Giorgio di Mantova, beneficio parrocchiale SS. Nome di Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Villanova Maiardina, proprietario; Malavasi Argio di Antonio sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Villanova Maiardina, goduta dal sacerdote Gastaldi don Bruno fu Arnaldo - o beneficio parrocchiale di Villanova, proprietario, Malavasi Argio, sacerdote di Antonio, beneficiario), con sede in 46030 Villanova Maiardina, presso Canonica.

171. San Giovanni del Dosso, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni, proprietario; Dall'Oca Amilcare sacerdote fu Giuseppe, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Giovanni del Dosso, goduta da Pinfari don Vincenzo), con sede in 46020 San Giovanni del Dosso, presso Canonica.

172. Schivenoglia, benefico parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, (noto anche quale chiesa parrocchiale di Schivenoglia, proprietario; Lorenzini Ruggero sacerdote di Giulio, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Schivenoglia, goduta da don Ruggero Lorenzini di Giulio), con sede in 46020 Schivenoglia, via Matteotti, 33.

173. Sermide, beneficio parrocchiale esaltazione della S. Croce e S. Rocco confessore, (noto anche quale coadiutoria di S. Rocco in Santa Croce di Sermide, proprietario; Tirabassi Lindo fu Pietro, sacerdote beneficiario - o beneficio curariale di S. Croce di Sermide, goduto dal sacerdote Bernardelli don Silvio), con sede in 46028 Santa Croce, presso Canonica.

174. Sermide, beneficio parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Moglia di Sermide, proprietario; Bagnoni Bruno di Carlo, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Moglia di Sermide, goduta dal parroco don Bagnoni Bruno di Carlo), con sede in 46020 Moglia di Sermide, via Volta, 40.

175. Sermide, beneficio parrocchiale di S. Anselmo di Lucca, con sede in 46028 Malcantone, via Alfieri, 28.

176. Sermide, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sermide sotto il titolo di S. Pietro, proprietario; Sabbatelli Ivo di Angelo sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Sermide, goduto dal sacerdote Lui don Guido fu Francesco), con sede in 46028 Sermide, via Nazario Sauro.

177. Serravalle a Po, beneficio parrocchiale di S. Cecilia vergine e martire, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Libiola, proprietario; Menani Dino fu Umberto, sacerdote beneficiario - o prebenda parrocchiale di Libiola, goduta dal sacerdote Ferrari don giuseppe fu Antonio), con sede in 46030 Libiola, via Italia, 32.

178. Serravalle a Po, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo di Serravalle a Po, proprietario; Baioni Carlo di Paolo sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di Santi Filippo e Giacomo di Serravalle Po, goduto dal parroco Baioni don Carlo - o beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo in Serravalle Po per l'area; chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo in Serravalle Po per il fabbricato), con sede in 46030 Serravalle a Po, via Provinciale.

179. Solferino, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari vescovo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Solferino, proprietario; Cavalli Mario, sacerdote fu Giuseppe, beneficiario - beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari di Solferino, proprietario; Tosetti Romano, beneficiario - o beneficio parrocchialle S. Nicolò da Bari in Solferino, goduto da Cavalli don Mario fu Giuseppe), con sede in 46040 Solferino, via XX Settembre, 3.

180. Sustinente, beneficio parrocchiale di S. Girolamo sacerdote e dottore nella chiesa dell'Annunciazione, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sacchetta, proprietario; Menotti Narciso, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Gerolamo in Sacchetta, goduto dal sacerdote Menotti don Narciso - o Longhi Carlo-Caporali Annamaria), con sede in 46030 Sacchetta, via Prebenda, 1.

181. Sustinente, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo in Sustinente, proprietario; Panizza Angelo, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo in Sustinente, goduto dal parroco don Angelo Panizza), con sede in 46030 Sustinente, piazza Caduti.

182. Suzzara, beneficio parrocchiale Immacolata Concenzione, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Suzzara, goduto dal sacerdote Cavagnari don Luigi fu Remigio), con sede in 46029 Suzzara, via Mazzini, 6.

183. Suzzara, beneficio parrocchiale Sacra Famiglia, con sede in 46029 Suzzara, viale Virgilio.

184. Suzzara, beneficio parrocchiale di S. Colombano abate, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Riva sotto il titolo di S. Colombano, proprietario; Monicelli Angelo, sacerdote fu Giovanni, amministratore pro tempore - o prebenda parrocchiale sotto il titolo di S. Colombano di Riva di Suzzara, goduta dal sacerdote Monicelli Angelo fu Giovanni), con sede in 46029 Riva, via Beccagli.

185. Suzzara, beneficio parrocchiale di S. Leone Magno papa, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sailetto, proprietario; Caramaschi Luigi sacerdote fu Edoardo, beneficiario - o beneficio parrocchiale di Sailetto sotto il titolo di S. Leone Magno, goduto dal sacerdote Caramaschi don Luigi fu Edoardo), con sede in 46030 Sailetto, presso Canonica.

186. Suzzara, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Brusatasso di Suzzara, proprietario; Amadei Giovanni fu Antonio, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo in Brusatasso di Suzzara - o prebenda parrocchiale di Brusatasso, goduta dal sacerdote Amadei Giovanni fu Antonio - o beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, goduto da monsignor Grisanti Giovanni), con sede in 46020 Brusatasso, piazza Neruda, 1.

187. Suzzara, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Tabellano di Suzzara, proprietario; Negri Sergio sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Nicolò da Bari in Tabellano, goduto dal parroco Negri don Angelo), con sede in 46030 Tabellano, via Carretta.

188. Suzzara, prebenda coadiutorale di S. Nicola di Bari, (nota anche quale prebenda coadiutorale di Tabellano - o beneficio cappellania di Tabellano), con sede in 46030 Tabellano, via Carretta.

189. Suzzara, beneficio parrocchiale di S. Prospero vescovo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Prospero di Suzzara, proprietario; Ferrari Amedeo sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Prospero, goduta dal sacerdote don Amedeo Ferrari), con sede in 46020 S. Prospero, presso Canonica.

190. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Giacomo maggiore apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cizzolo, proprietario; Moi Beniamino sacerdote, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Cizzolo - o beneficio parrocchiale della parrocchia di S. Giacomo maggiore in Cizzolo di Viadana), con sede in 46030 Cizzolo, via Mentana.

191. Villa Poma, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Villa Poma, proprietario; Mossini Carlo sacerdote fu Arduino, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Villa Poma, goduta dal parroco don Carlo Mossini), con sede in 46020 Villa Poma, via Roma.

192. Villimpenta, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pradello sotto il titolo di S. Bartolomeo, proprietario; Boccaletti Natale sacerdote fu Vittorio, beneficiario - o prebenda parrocchiale di Pradello sotto il titolo di S. Bartolomeo, goduta dal parroco don Boccaletti Natale), con sede in 46039 Pradello, via Fossa, 1.

193. Villimpenta, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele in Villimpenta, proprietario; Viviani Giuseppe sacerdote fu Prosdocimo, beneficiario - o prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo e S. Andrea in Villimpenta, goduta dal parroco Viviani Giuseppe), con sede in 46039 Villimpenta, via Virgiliana.

194. Virgilio, beneficio parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, (noto anche quale beneficio parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria in Cerese, proprietario; Tagliavini Ferdinando sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria in Cerese di Virgilio, goduto dal parroco Tagliavini don Ferdinando), con sede in 46030 Cerese, Strada della Cisa.

195. Virgilio, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, con sede in 46030 Cappelletta, via della Cisa.

196. Virgilio, beneficio parrocchiale di S. Celestina I, papa, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Celestino I-Pietole, proprietario; Pallavicini Ciro sacerdote fu Attilio, beneficiario - prebenda parrocchiale di S. Celestino in Pietole, goduta dal parroco Pallavicini don Ciro), con sede in 46030 Pietole, via Parma.

197. Volta Mantovana, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, proprietario; Braghini Romano sacerdote, beneficiario - o beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena di Volta Mantovana - o beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Volta Mantovana, goduto dal sacerdote Braghini don Romano fu Pietro), con sede in 46049 Volta Montovana, via Beata Paola.

198. Volta Mantovana, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicola da Bari in Cereta, proprietario; Zambreri don Olindo sacerdote, beneficiario - o beneficio parroc-

chiale di S. Nicolò da Bari in Cereta, goduto da don Zambreri Olindo - o beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari in Cereta, proprietario; Zambreri Olindo sacerdote, beneficiario), con sede in 46040 Cereta, via Volta, 42.

199. Guidizzolo, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi apostoli Pietro e Paolo, proprietario; Avanzi Adriano, sacerdote beneficiario - o beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, goduto dal parroco don Gino Sarti di Pietro - o chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli di Guidizzolo; beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli di Guidizzolo), con sede in 46040 Guidizzolo, via Roma, 13.

Roma, addì 19 settembre 1986

Il ministro: SCALFARO

86A7375

DECRETO 19 settembre 1986.

Estinzione di settantaquattro enti ecclesiastici della diocesi di Orvieto.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 26 giugno 1986 con il quale il vescovo diocesano di Orvieto elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Orvieto richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Orvieto estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI TERNI

1. Comune di Orvieto, mensa vescovile della diocesi di Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo, 19.

PROVINCIA DI PERUGIA

2. Comune di Montecastello Vibio, prebenda parrocchiale dei SS. Egidio e Silvestro in Ripalvella, con sede in 05010 Ripalvella di S. Venanzo.

PROVINCIA DI TERNI

3. Comune di Allerona, pievania di Allerona, nota anche come prebenda parrocchiale di Allerona, con sede in 05011 Allerona, piazza S. Maria, 7.

4. Comune di Allerona, beneficio dell'altare di S. Isidoro, con sede in 05011 Allerona, piazza S. Maria, 7.

5. Comune di Allerona, beneficio di S. Antonio in Allerona, con sede in 05011 Allerona, piazza S. Maria, 7.

6. Comune di Allerona, beneficio anime del Purgatorio, con sede in 05011 Allerona, piazza S. Maria, 7.

7. Comune di Allerona, prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo in Allerona, con sede in 05011 Allerona, piazza S. Maria, 7.

8. Comune di Allerona, parrocchia di S. Abbondio, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Abbondio, oppure prebenda parrocchiale di S. Abbondio in Allerona, con sede in 05010 Allerona Stazione, largo Buonarroti, 14.

9. Comune di Allerona, parrocchia di S. Pietro Aquaeortus, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro Aquaeortus, con sede in Allerona, piazza S. Maria, 7.

10. Comune di Allerona, beneficio di S. Cristina in Ficulle, con sede in 05016 Ficulle, via della Rocca, 19.

11. Comune di Castelgiorgio, prebenda parrocchiale di S. Pancrazio in Castelgiorgio, nota anche come prebenda parrocchiale dei SS. Pancrazio e Giorgio in Castelgiorgio, oppure cappellania nella chiesa parrocchiale dei SS. Pancrazio e Giorgio in Castelgiorgio, con sede in 05013 Castelgiorgio, via della Chiesa, 1.

12. Comune di Castelgiorgio, prebenda parrocchiale di Castel Viscardo, con sede in 05014 Castel Viscardo, via Principe Spada, 15.

13. Comune di Castelgiorgio, prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Benano, con sede in 05014 Castel Viscardo, frazione Benano, 1.

14. Comune di Castel Viscardo, prebenda parrocchiale della SS. Annunziata in Castel Viscardo, con sede in 05014, Castel Viscardo, via Principe Spada, 15.

15. Comune di Castel Viscardo, prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate in Monterubiaglio, con sede in 05010, Monterubiaglio, via del Poggio, 5.

16. Comune di Castel Viscardo, prebenda parrocchiale di S. Nicolò di Bari in Viceno, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Viceno, oppure prebenda parrocchiale di S. Nicolò da Bari in Viceno, con sede in 05014 Castel Viscardo, frazione Benano, 1.

17. Comune di Fabro, parrocchia di S. Martino in Fabro, nota anche come prebenda parrocchiale di Fabro, con sede in 05015 Fabro, piazza C. Alberto, 27.

18. Comune di Fabro, beneficio parrocchiale di S. Salvatore e Severo in Carnaiola di Fabro, noto anche come prebenda parrocchiale del S. Cuore, con sede in 05010 Fabro Scalo, piazza della Chiesa.

19. Comune di Ficulle, prebenda parrocchiale di S. Maria Nuova in Ficulle, nota anche come prebenda della Madonna della Maestà, oppure prebenda parrocchiale di S. Eumenio, o anche prebenda parrocchiale di S. Eumenio in Ficulle, con sede in 05016 Ficulle, via della Rocca, 19.

20. Comune di Ficulle, prebenda parrocchiale di S. Silvestro a La Sala, oppure prebenda parrocchiale di S. Silvestro della Sala con sede in 05010 frazione Sala.

21. Comune di Montegabbione, prebenda parrocchiale di Carnaiola, con sede in 05010 Fabro Scalo, pian della Chiesa.

22. Comune di Montegabbione, prebenda parrocchiale pievania di S. Maria Assunta in Montegabbione, nota anche come prebenda parrocchiale di Montegabbione, con sede in 05010 Montegabbione, vicolo del Campanile, 3.

23. Comune di Montegabbione, prebenda parrocchiale di Castel di Fiori, nota anche come parrocchia di S. Maria Maddalena in Castel di Fiori, con sede in 05010 Montegabbione, frazione Castel di Fiori.

24. Comune di Montegabbione, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Lorenzo martire in Montegiove, con sede in 05010 Montegabbione, frazione Montegiove.

25. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale del priorato di S. Lorenzo in Orvieto, nota anche come beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Orvieto, oppure prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 05018 Orvieto, via Ghibellina, 7.

26. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale del priorato di S. Giovenale in Orvieto, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Giovenale, congregazione di carità di Orvieto, oppure prebenda parrocchiale S. Giovenale, con sede in 05018 Orvieto, piazza S. Giovenale, 2.

27. Comune di Orvieto, parrocchia di S. Martino ai Servi in Orvieto, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Stefano, oppure parrocchia di S. Martino, con sede in 05018 Orvieto, via Belisario, 2.

28. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, piazza S. Angelo, 2.

29. Comune di Orvieto, arcipretura della cattedrale, nota anche come capitolo della cattedrale arcipretura in cattedrale di Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo, 7.

30. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Andrea, nota anche come prebenda parrocchiale del priorato di S. Andrea in Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, via Cipriano Manente, 6.

31. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Leandro in Orvieto, oppure prebenda parrocchiale di S. Leonardo e Cristoforo in Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, via della Pace, 13.

32. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Giovanni evangelista in Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, via Serancia, 14.

33. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Domenico in Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, piazza XXIX Marzo, 16.

34. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di Bagni, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Bagni, con sede in 05018 Orvieto, frazione Bagni.

35. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Faustino in S. Faustino, con sede in 05018 Orvieto, frazione S. Faustino.

36. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di Rocca Ripesena, nota anche come prebenda parrocchiale della Madonna delle Grazie, in Rocca Ripesena, con sede in 05018 Orvieto, frazione Rocca Ripesena.

37. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Titignano, oppure prebenda parrocchiale di Titignano, con sede in 05018 Orvieto, frazione Titignano.

38. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Mustiola in Capretta, nota anche come prebenda parrocchiale di Capretta, con sede in 05018 Orvieto, frazione Capretta.

39. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di Corbara, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Andrea apostolo in in Corbara, con sede in 05019 frazione Corbara, 1.

40. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Lucia in Sugano, nota anche come erigenda coadiutoria curale in aiuto della parrocchia di Sugano, con sede in 05010 Sugano, via della Chiesa, 117.

41. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale della natività di Maria SS. in Morrano Nuovo, nota anche come prebenda parrocchiale natività di Maria SS. in Morrano di Orvieto, con sede in 05010 frazione Morrano.

42. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Torre S. Severo, oppure prebenda parrocchiale di Torre S. Severo, con sede in 05018 Orvieto, frazione Torre S. Severo.

43. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale SS. Apostolo Pietro e Paolo in Benano, nota anche come prebenda parrocchiale di Benano, con sede in 05018 Orvieto, frazione Benano.

44. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale della SS. Annunziata in Canale Nuovo, nota anche come prebenda parrocchiale di Canale, con sede in 05010 frazione Canale, via Canale Nuovo, 1.

45. Comune di Orvieto, beneficio di S. Anna e S. Stefano, con sede in 05019 Orvieto Scalo, via Sette Martiri, 80.

46. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale SS. apostoli Pietro e Paolo in Bardano, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Bardano, oppure beneficio parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Bardano, con sede in 05018 Orvieto, frazione Bardano.

47. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale della natività di Maria SS. in Tordimonte, nota anche come prebenda parrocchiale di Tordimonte, con sede in 05018 Orvieto, frazione Tordimonte.

48. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Caterina in Botto, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Caterina di Botto, con sede in 05018 Orvieto, frazione Botto.

49. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di S. Leonardo in Prodo, nota anche come prebenda parrocchiale di Prodo, con sede in 05018 Orvieto, frazione Prodo.

50. Comune di Orvieto, arcidiaconato con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

51. Comune di Orvieto, capitolo 1° della cattedrale, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

52. Comune di Orvieto, capitolo 2° della cattedrale, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

53. Comune di Orvieto, capitolo 3° della cattedrale, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

54. Comune di Orvieto, capitolo 4° della cattedrale, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

55. Comune di Orvieto, capitolo 5° della cattedrale, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

56. Comune di Orvieto, capitolo 6° della cattedrale, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

57. Comune di Orvieto, capitolo 8° della cattedrale, con sede in 05018 Orvieto, piazza Duomo.

58. Comune di Orvieto, prebenda parrocchiale di Castel Viscardo, con sede in 05014 Castel Viscardo, piazza Principe Spada, 15.

59. Comune di Parrano, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Parrano, nota anche come prebenda parrocchiale di Parrano, oppure beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Parrano, con sede in 05010 Parrano, via della Stazione, 6.

60. Comune di Parrano, prebenda parrocchiale di S. Maria in Cantone, nota anche come prebenda parrocchiale di Maria SS. in Cantone di Parrano, con sede in 05010 Parrano, frazione Cantone.

61. Comune di Parrano, prebenda parrocchiale di Frattaguida, con sede in 05010 Parrano, frazione Frattaguida.

62. Comune di Porano, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castel Rubello, nota anche come prebenda parrocchiale di Castel Rubello, con sede in 05010 Porano, frazione Castel Rubello.

63. Comune di Porano, prebenda parrocchiale di S. Biagio in Porano, nota anche come prebenda parrocchiale di Porano, con sede in 05010 Porano, piazza della Chiesa, 3.

64. Comune di Porano, priorato di S. Lorenzo in Orvieto, con sede in 05018 Orvieto, via Ghibellina, 7.

65. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di S. Venanzo, con sede in 05010 San Venanzo, via Principe Umberto.

66. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 05010 San Venanzo, via Principe Umberto.

67. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di Rotecastello, con sede in 05010 San Venanzo, frazione Rotecastello.

68. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Ospedaletto, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Ospedaletti, oppure beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sito in frazione Ospedaletto del comune di San Venanzo, con sede in 05010 frazione Ospedaletto.

69. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di S. Donato in Pornello, con sede in 05010 frazione Pornello.

70. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di S. Silvestro, nota anche come prebenda parrocchiale di Ripalvella, con sede in 05010 frazione Ripalvella.

71. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Civitella dei Conti, nota anche come prebenda parrocchiale di Civitella dei Conti, con sede in 05010 San Venanzo, frazione Civitella dei Conti.

72. Comune di San Venanzo, prebenda parrocchiale di S. Mattia in Collelungo, nota anche come prebenda parrocchiale di Collelungo, con sede in 05010 frazione Collelungo.

PROVINCIA DI VITERBO

73. Comune di S. Lorenzo Nuovo, parrocchia di Castelgiorgio, con sede in 05013 Castelgiorgio, via della Chiesa, 1.

74. Comune di San Lorenzo Nuovo, cappellania patronato del comune di Castelgiorgio, con sede in 05013 Castelgiorgio, via della Chiesa, 1.

Roma, addì 19 settembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7378

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 luglio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Casetta - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi effettuati in data 22 giugno 1984, 28 gennaio 1986 e 7 marzo 1986 a carico della società cooperativa «La Casetta - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa;

Decreta:

La società cooperativa «La Casetta - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone di Roma in data 23 luglio 1973, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Alberto paganelli, residente in Roma, via Schupfer, 93/*c*; l'avv. Guido Fabriani, residente in Roma, via Acherusio, 16 e l'avv. Alfredo Barone, residente in Parabita, via Ferrari, 39, ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A7542

DECRETO 28 luglio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa agricola ACLI fra produttori agricoli di San Giorgio di Perlena - Soc. coop. a r.l.», in Fara Vicentina, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società «Cooperativa agricola ACLI fra produttori agricoli di San Giorgio di Perlena - Soc. coop. a r.l.», con sede in San Giorgio di Perlena di Fara Vicentina (Vicenza), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società «Cooperativa agricola ACLI fra produttori agricoli di San Giorgio di Perlena - Soc. coop. a r.l.», con sede in San Giorgio di Perlena di Fara Vicentina (Vicenza), costituita per rogito notaio dott. Carlo Misomalo in data 9 marzo 1962, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Gaetano Stella, residente in Vicenza, via Mura S. Michele, 14, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A7543

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 22 settembre 1986.

Autorizzazione all'unità sanitaria locale n. 1/23 di Torino ad effettuare presso l'ospedale «Martini» di Torino le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'unità sanitaria locale n. 1/23 di Torino in data 18 luglio 1986, intesa ad ottenere per l'ospedale Martini di Torino — già autorizzato al solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico con decreto ministeriale 15 luglio 1982 — l'autorizzazione per l'espletamento dell'attività di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico, da effettuarsi a cura di sanitari già autorizzati al prelievo di cuore;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 30 ottobre 1980;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 23 aprile 1982 e in data 5 dicembre 1985;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed ai pareri formulati dal Consiglio superiore di sanità nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale Martini di Torino è autorizzato, limitatamente alle strutture, all'espletamento delle attività di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico debbono essere effettuate presso le sale operatorie dell'ospedale Martini di Torino.

Art. 3.

Le attività relative alle operazioni di solo prelievo di cuore debbono essere effettuate dai sanitari già autorizzati, con appositi decreti ministeriali che fanno parte integrante del presente provvedimento, al prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 4.

Il presente decreto è valido fino al 14 luglio 1987 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente inoltrata istanza di rinnovo dell'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 1-23 di Torino è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 settembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A7581

DECRETO 22 settembre 1986.

Autorizzazione all'unità sanitaria locale n. 51 di Novara ad effettuare presso l'ospedale maggiore della carità di Novara le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'unità sanitaria locale n. 51 di Novara, in data 24 giugno 1986, intesa ad ottenere per l'ospedale maggiore della carità di Novara — già autorizzato al prelievo di rene con decreto ministeriale 15 luglio 1982 — l'autorizzazione per l'espletamento dell'attività di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico, da effettuarsi a cura di sanitari già autorizzati al prelievo di cuore;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 23 febbraio 1982;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 23 aprile 1982 e in data 5 dicembre 1985;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed ai pareri formulati dal Consiglio superiore di sanità nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale maggiore della carità di Novara è autorizzato, limitatamente alle strutture, all'espletamento delle attività di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto debbono essere effettuate presso la sala operatoria della seconda divisione di chirurgia dell'ospedale stesso.

Art. 3.

Le attività relative alle operazioni di solo prelievo di cuore debbono essere effettuate dai sanitari già autorizzati, con appositi decreti ministeriali che fanno parte integrante del presente provvedimento, al prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 4.

Il presente decreto è valido fino al 15 luglio 1987 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente inoltrata istanza di rinnovo dell'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 51 di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 settembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A7579

DECRETO 24 settembre 1986.

Inclusione di sanitari per la sola attività di prelievo nella equipe autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso il presidio multizonale ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano della unità sanitaria locale n. 75/9.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale n. 900.5.T.O. 49/5/2 del 15 aprile 1985, con il quale la divisione oculistica dell'ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano è stata autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Viste le note del 10 marzo 1986 e del 2 maggio 1986, con le quali il presidente del comitato di gestione della unità sanitaria locale, n. 75 del presidio multizonale ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano, chiede per la sola attività di prelievo, l'inclusione dei sanitari:

dott. Riccardo Berti, assistente di ruolo;
dott.ssa Rita Tagliabue, assistente di ruolo;
dott. Alberto Veutro, assistente di ruolo;
dott.ssa Cristina Roidi Rodocanachi, assistente di ruolo;
dott. Camillo Binda, supplente,

nella equipe già autorizzata con decreto ministeriale del 15 aprile 1985 all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 2 luglio 1986;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra nominata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982, che autorizza il prelievo di cornea ai fini di trapianto terapeutico al domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

I sanitari:

dott. Riccardo Berti, assistente di ruolo;
dott.ssa Rita Tagliabue, assistente di ruolo;
dott. Alberto Veutro, assistente di ruolo;
dott.ssa Cristina Roidi Rodocanachi, assistente di ruolo;
dott. Camillo Binda, supplente,

sono inclusi nell'equipe dell'ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano, già autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico con decreto ministeriale 15 aprile 1985, per le sole attività di prelievo.

Art. 2.

Il presidente del comitato di gestione della unità sanitaria locale n. 75/9 del presidio multizonale ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A7583

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 1° settembre 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni con godimento 18 giugno 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 1.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 623531/66-AU-113 del 1° giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1986, registro n. 20 Tesoro, foglio n. 106, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 18 giugno 1986, convertibili, fino all'importo massimo di lire 1.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 11 del cennato decreto del 1° giugno 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati interamente sottoscritti;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, quinto comma, del decreto ministeriale n. 623531 del 1° giugno 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 18 giugno 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 1.000 miliardi, ammonta a nominali lire 1.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 233

86A7616

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 18 settembre 1986.

Classificazione, ai fini del trasporto marittimo, dei metalli ferrosi in cascami, trucioli, granuli, suscettibili di riscaldamento spontaneo.

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 5 giugno 1962, n. 616, sulla sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 5 luglio 1962;

Visto il regolamento per l'imbarco, trasporto per mare, sbarco e trasbordo delle merci pericolose in colli, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1968, n. 1008, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 3 ottobre 1968;

Ritenuto opportuno procedere alla classifica, ai fini del trasporto marittimo in colli ed alla rinfusa, dei «metalli ferrosi in cascami, trucioli, granuli, suscettibili di riscaldamento spontaneo», secondo quanto previsto nel codice, edito dall'International Maritime Organization (IMO), sul trasporto marittimo delle merci pericolose;

Rilevato che la «ghisa granulata» puó ritenersi far parte dei citati metalli ferrosi;

Ritenuto opportuno operare, nella tabella relativa ai metalli in questione, un richiamo all'osservanza della circolare n. 310538 emanata dal Ministero in data 10 marzo 1979, relativa alle «norme per lo stivaggio e il trasporto alla rinfusa di minerali naturali e concentrati», considerato che i metalli ferrosi, di cui sopra è cenno, oltre a rappresentare pericoli derivanti dalla propria natura, possono costituire anche carichi scorrevoli;

Sentito il comitato centrale per la sicurezza della navigazione;

Decreta:

Nella classe 4.2 (materie suscettibili di combustione spontanea) deve essere inserita la seguente nuova tabella, della quale la ghisa granulata fa parte:

Sigla: 4.2.51

Denominazione: METALLI FERROSI in cascami, trucioli, granuli, suscettibili di riscaldamento spontaneo.

Formula:

Caratteristiche: merci suscettibili di riscaldamento e che possono infiammarsi spontaneamente, particolarmente se finemente divise, umide o contaminate con materiali come olio da taglio non saturo, stracci impregnati di olio e altro materiale combustibile. Il riscaldamento spontaneo od una ventilazione inadeguata possono ridurre il tenore di ossigeno negli spazi per il carico. Quantità eccessive di ghisa o di materiali organici possono facilitare il riscaldamento. Il carico deve essere protetto dall'umidità prima e dopo l'imbarco. Se durante l'imbarco le condizioni atmosferiche sono inclementi, le boccaporte devono essere chiuse o, altrimenti, il carico deve essere protetto in modo da manternerlo asciutto.

Imballaggi ammessi:

a) fusti metallici;

b) alla rinfusa (vedasi anche quanto stabilito dalla circolare n. 310578 del 10 marzo 1979, relativa alle «norme per lo stivaggio e il trasporto alla rinfusa di minerali naturali e concentrati»).

Etichetta: Mod. D_2

Stivaggio su navi da carico: sopra o sotto il ponte.

Stivaggio su navi da passeggeri: sopra o sotto il ponte.

Note:

1) Prima dell'imbarco, la temperatura del carico non deve superare i 55 °C. Le serrette di legno, i paglioli e i residui di eventuale carico precedente devono essere rimossi prima dell'imbarco del prodotto.

2) La temperatura superficiale del carico deve essere misurata prima, durante e dopo la caricazione e quotidianamente durante il trasporto. Se la temperatura superficiale supera i 90 °C durante la caricazione, questa deve essere sospesa è può iniziare di nuovo allorché la temperatura sia scesa ad almeno 85 °C. La nave non deve affrontare viaggi internazionali a meno che la temperatura del carico sia inferiore a 65 °C ed abbia mostrato un andamento termico stabile o in discesa per almeno otto ore. Durante la caricazione e il trasporto, la sentina di ciascuna stiva in cui è stivato il carico deve essere mantenuta il più asciutta possibile. Durante la caricazione, il carico deve essere mano a mano compattato nella stiva a mezzo di un bulldozer o con altri simili sistemi. Dopo la caricazione il carico deve essere livellato e compattato.

3) Durante la navigazione qualsiasi innalzamento della temperatura superficiale del carico indica la presenza di una reazione di riscaldamento spontaneo. Se la temperatura raggiunge 80 °C, si può verificare un incendio e la nave deve raggiungere il porto più vicino. Durante la navigazione non deve essere utilizzata acqua. L'utilizzazione di gas inerte può essere efficace contro la combustione lenta. Quando la nave è in porto possono essere usate copiose quantità di acqua, tenendo comunque presenti le condizioni di stabilità della nave.

L'ingresso nelle stive contenenti il carico può avvenire soltanto con le boccaporte aperte o usando l'apparecchio di respirazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 settembre 1986

p. *Il Ministro:* COSTI

86A7637

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 1° ottobre 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Microelettronica - Mostra dell'elettronica industriale e delle applicazioni informatiche, che avrà luogo a Vicenza dal 9 ottobre al 12 ottobre 1986.

Con decreto ministeriale 1° ottobre 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 3° Acquacoltura - Salone internazionale biennale dei prodotti ittici, delle tecnologie e attrezzature per l'allevamento, che avrà luogo a Verona dal 9 ottobre al 12 ottobre 1986.

Con decreto ministeriale 1° ottobre 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 6° SIFUC - Salone della ferramenta, utensileria, colori, che avrà luogo a Napoli dal 10 ottobre al 13 ottobre 1986.

86A7665

Revoca alla «Fiduciaria romana - Fideroma S.p.a.», in Roma, dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto 24 settembre 1986, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, alla «Fiduciaria romana - Fideroma S.p.a.», in Roma, è stata revocata l'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria e quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, rilasciata con il decreto ministeriale 9 dicembre 1971, modificato con i decreti 17 novembre 1972 e 24 gennaio 1976.

86A7546

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della «Lotteria di Venezia»

(Manifestazione 7 settembre 1986)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Venezia il 7 settembre 1986 e dell'esito della «Regata storica» svoltasi nel Canal Grande, alla quale i biglietti vincenti sono stati abbinati:

A) *Premi di prima categoria:*

Biglietti venduti estratti abbinati:

1) Biglietto serie AG n. 57364:
L. 1 miliardo abbinato al gondolino n. 4 «Celeste»;
2) Biglietto serie AR n. 22320:
L. 500 milioni abbinato al gondolino n. 7 «Arancio»;
3) Biglietto serie AN n. 41525:
L. 200 milioni abbinato al gondolino n. 8 «Rosa».

B) *Premi di seconda categoria* di L. 100.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1) Bigl.	serie	F	n.	24844	4) Bigl.	serie	S	n.	85411
2) »	»	O	»	03821	5) »	»	V	»	74298
3) »	»	O	»	97610	6) »	»	AD	»	50706

C) *Premi di terza categoria* di L. 25.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1) Bigl.	serie	A	n.	25435	5) Bigl.	serie	C	n.	55127
2) »	»	A	»	79707	6) »	»	C	»	68697
3) »	»	B	»	88309	7) »	»	C	»	79405
4) »	»	C	»	24069	8) »	»	C	»	89991
9) Bigl.	serie	D	n.	45987	23) Bigl.	serie	N	n.	06790
10) »	»	D	»	61173	24) »	»	Q	»	17313
11) »	»	E	»	11271	25) »	»	S	»	62757
12) »	»	E	»	15058	26) »	»	S	»	80778
13) »	»	E	»	29268	27) »	»	T	»	24467
14) »	»	E	»	48679	28) »	»	U	»	07922
15) »	»	F	»	01853	29) »	»	U	»	45889
16) »	»	F	»	18975	30) »	»	V	»	00077
17) »	»	F	»	62482	31) »	»	AC	»	41748
18) »	»	G	»	55928	32) »	»	AE	»	49749
19) »	»	L	»	97694	33) »	»	AF	»	64144
20) »	»	M	»	07565	34) »	»	AI	»	69759
21) »	»	M	»	10399	35) »	»	AP	»	64928
22) »	»	M	»	39513	36) »	»	AR	»	05929

D) *Premi ai rivenditori* dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1) Biglietto serie AG n. 57364 L. 4.500.000;
2) Biglietto serie AR n. 22320 L. 1.500.000;
3) Biglietto serie AN n. 41525 L. 1.000.000.

Ai venditori dei sei biglietti vincenti premi di 2ª categoria L. 500.000 ciascuno.

Ai venditori dei trentasei biglietti vincenti premi di 3ª categoria L. 250.000 ciascuno.

86A7520

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 15 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Selom - Esercizio lavanderie opifici, magazzini*, con sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Imco - Impianti e costruzioni*, con sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Fornaci Saudino R.D.B.*, con sede e stabilimento in Sarzana (La Spezia):
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Scil vernici*, con sede e stabilimento in Montoggio (Genova), fallita il 26 luglio 1985:
periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 26 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Levante*, con sede e stabilimento in Sestri Levante (Genova):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Navital*, con sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 17 febbraio 1986 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 20 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

7) *S.p.a. Terme di Recoaro*, con sede e stabilimento in Recoaro Terme (Vicenza):
periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: no.

8) *Ditta Munari pelletterie*, con sede e stabilimento in Teolo (Padova):
periodo: dal 29 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Officine Adige*, con sede e stabilimento in Verona:
periodo: dal 16 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1983: dal 16 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Milansacchi*, con sede in Milano e stabilimento in Chirignago (Venezia):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Ilmap*, con sede e stabilimento in Monteforte d'Alpone (Verona):
periodo: dal 22 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.n.c. Gestione fonderie ghisa ing. Giovanni Breda di Catelani & C.*, con sede e stabilimento in Cadoneghe, fallita il 25 luglio 1985:
periodo: dal 25 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.n.c. Gestione fonderie ghisa ing. Giovanni Breda di Catelani & C.*, con sede e stabilimento in Cadoneghe, fallita il 25 luglio 1985:
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 26 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Dapres*, con sede e stabilimento in Portogruaro (Venezia):
periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Cornitec*, con sede e stabilimento in Santa Giustina del Colle (Padova):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Cornitec*, con sede e stabilimento in Santa Giustina del Colle (Padova):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Calzaturificio Madras*, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza), unità produttiva di Bassano del Grappa, località San Lazzaro (Vicenza):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Biscotti-panettoni Colussi Milano*, con sede in Milano e stabilimento in Vittorio Veneto (Treviso):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.n.c. Fratelli Grandis* di Albisole Superiore (Savona):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1979: dal 9 aprile 1979;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

20) *S.p.a. Galtarossa* di Padova:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. HI-FI Galactron International*, con sede e stabilimento in Ariccia (Roma):
periodo: dal 19 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: fallimento in data 18 maggio 1984 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1985: dal 18 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Telamin*, con sede e stabilimento in Lavinio Scalo (Roma):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Mustang confezioni*, con sede in Ariccia (Roma), stabilimenti di Cecchina (Roma) e Oriolo Romano (Viterbo):
periodo: dal 19 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: fallimento in data 19 dicembre 1985 - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1982: dal 2 febbraio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Elettritalia, gruppo Telefin*, con sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 25 settembre 1983 al 22 marzo 1984;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1981: dal 23 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Officine Romanazzi*, con sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 7 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 22 marzo 1984: dal 10 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Hydromatic*, con sede in S. Mauro Torinese (Torino), stabilimento di Roma:
periodo: dal 10 marzo 1986 all'11 settembre 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 12 settembre 1983 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Intermotor*, con sede e stabilimento in Vazia (Rieti):
periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 19 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Annunziata*, con sede e stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 19 gennaio 1986 al 19 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 22 novembre 1982: dal 19 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Cooperativa Nova*, con sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 19 novembree 1982: dal 13 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Face sud selettronica*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Roma:
periodo: dal 1° agosto 1985 al 1° febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Carrara & Matta*, con sede in Torino e stabilimento di Ceprano (Frosinone):
periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Ital record*, con sede e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 17 settembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 giugno 1983: dal 20 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Ital record*, con sede e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 18 marzo 1985 al 21 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 giugno 1983: dal 20 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Edilpan*, con sede e stabilimento in Patrica (Frosinone):
periodo: dal 25 aprile 1986 al 20 luglio 1986;
causale: fallimento in data 25 ottobre 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 19 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.p.a. I.C.E., gruppo Genghini*, con sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 28 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Tecmeco*, con sede e stabilimento in Vazia (Rieti):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: fallimento in data 3 dicembre 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Mobilia*, con sede e stabilimento in Arpino (Frosinone):
periodo: dal 2 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Sicma sud*, con sede e stabilimento in Latina Scalo (Latina) e cantieri nazionali:
periodo: dal 6 aprile 1986 al 5 luglio 1986;
causale: fallimento in data 4 luglio 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *S.r.l. Napoli Brothers*, con sede e stabilimento in Vasanello (Viterbo):
periodo: dal 17 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: fallimento in data 15 marzo 1984 - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1985: dal 16 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *Va.Mar.*, con sede e stabilimento in Alatri (Frosinone):
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: fallimento in data 18 aprile 1985 - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 18 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *Va.Mar.*, con sede e stabilimento in Alatri (Frosinone):
periodo: dal 14 aprile 1986 al 18 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 18 aprile 1985 - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 18 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.a.s. S. Maria ad Rupes*, con sede e stabilimento in Castel S. Elia (Viterbo):
periodo: dal 13 aprile 1986 all'11 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 11 luglio 1985 - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 16 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

23) *S.r.l. C.I.S.A. - Ceramica italiana sanitari affini*, con sede e stabilimento in Civitacastellana (Viterbo):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: fallimento in data 30 novembre 1985 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 10 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *S.p.a. G.E.C. - Grafica editoriale cartografica*, con sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 6 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 5 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Crisi occupazionale area comune di S. Lorenzo Bellizzi (Cosenza) - Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella prima fase dei lavori di trasferimento dell'abitato, sospesi dal 17 novembre 1983 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da ventiquattro a ventisette mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984.

2) Crisi occupazionale area comune di Pace del Mela (Messina) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1978.

3) Crisi occupazionale area comune di Pace del Mela (Messina) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1978.

4) Crisi occupazionale area comune di Pace del Mela (Messina) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° luglio 1978 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1982.

5) Crisi occupazionale area comune di Pace del Mela (Messina) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° luglio 1978 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da novantanove a centodue mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1982.

6) Crisi occupazionale nucleo di industrializzazione del Sulcis/Inglesiente - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento di parte dei seguenti impianti:
Consal S.p.a., lavorazioni alluminio;
Metallotecnica S.p.a., metalmeccanica;
Stabilimento Alsar S.p.a., settore metallurgico;
Amni sarda S.p.a., settore piombo e zinco;
Euroallumina S.p.a., produzione alluminio;,
Officine f.lli Medda, settore metalmeccanico,
asse mediano viario di scorrimento esterno 1° lotto - infrastrutture elettriche per l'alimentazione del nucleo di industrializzazione del

Sulcis/Iglesiente - alimentazione elettrica dello stabilimento Euro-allumina. Opere portuali e marittime del genio civile sospese dal lavoro nel periodo 1° gennaio 1978-30 giugno 1978:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1978.

7) Crisi occupazionale area industriale della Sardegna centrale - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei seguenti impianti:

a) nell'agglomerato di Ottana:
Fibra del Tirso;
Chimica del Tirso (impianto dell'Anic-Montedison);
Soron di Ottana;
b) nell'agglomerato industriale di Isili Sarcidano:
Siron,

lavoratori sospesi dal lavoro nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1978.

8) Crisi occupazionale nell'area industriale di Cagliari - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento di parte dei seguenti impianti:

a) nell'agglomerato industriale di Macchiareddu/Grogastu:
Rumianca sud;
tombinatura del rio Mangioli nel comune di Capoterra;
ampliamento ospedale oncologico;
b) nell'agglomerato industriale di Sarroch:
completamento degli impianti della Saras/Chimica;
completamento degli impianti della Italproteine;
fognature con rete idrica con relativo impianto di depurazione nel comune di Sarroch,

lavoratori sospesi dal lavoro nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1978.

9) Crisi occupazionale nell'area industriale di Porto Torres-Sassari-Alghero - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento di parte dei seguenti impianti: SIR, strada di allacciamento alla statale 131 dell'agglomerato industriale primo acquedotto industriale del Coghenas, prima opera di presa acqua mare, raccordo ferroviario fra la frazione FF.SS. di Portotorres e l'agglomerato industriale, sospesi dal lavoro nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1978.

10) Crisi occupazionale area zona industriale di interesse nazionale di Villacidro - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento di parte dei seguenti impianti:

1) Snia Viscosa;
2) filati industriali;
3) acquedotto - 1° lotto;
4) acquedotto - 2° lotto;
5) rete idrica - 1° lotto;
6) ristrutturazione ed ampliamento delle fognature e degli impianti di depurazione e della rete idrica;
7) impianti elettrici,

lavoratori sospesi dal lavoro nel periodo 1° gennaio-30 giugno 1978:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1978.

11) Crisi occupazionale area comune di Fiumesanto (Sassari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi al primo e secondo gruppo della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 23 febbraio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentatre a trentasei mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1983.

12) Crisi occupazionale area comuni di Fisciano, Baronissi e Mercato S. Severino (Sassari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione della 2ª Università di Salerno, resisi disponibili dal 27 agosto 1984 ad entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

13) Crisi occupazionale area industriale Napoli/Bagnoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Italsider C.S.I. di Napoli/Bagnoli, sospesi dal 3 gennaio 1983 o entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da trentanove a quarantacinque mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983.

14) Crisi occupazionale area industriale Napoli/Bagnoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Nuova Italsider C.S.I. di Napoli/Bagnoli, sospesi dal 4 luglio 1983 o entro sei mesi dall predetta data:

proroga da trentatre a trentanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1983.

15) Crisi occupazionale area industriale di Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° dicembre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

16) Crisi occupazionale area industriale di Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° dicembre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

17) Crisi occupazionale area industriale di Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° marzo 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 aprile 1978.

18) Crisi occupazionale area industriale di Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° marzo 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 aprile 1978.

19) Crisi occupazionale area Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° giugno 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 22 settembre 1978.

20) Crisi occupazionale area comune di Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 3 maggio 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque e cinquantuno mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982.

21) Crisi occupazionale area industriale del comune di Acerra (Napoli) - Lavoratori impegnati nei lavori relativi alla costruzione stradale del raccordo perimetriale di Pomigliano d'Arco al pendolo dell'asse di supporto in località Spinello di Acerra (Napoli), resisi disponibili dal 7 giugno 1982 o entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983.

22) Crisi occupazionale area comune di Pozzuoli (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione del «Nuovo ospedale civile S. Maria delle Grazie», in località La Schiana di Pozzuoli, lavoratori resisi disponibili dal 3 febbraio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986.

23) Crisi occupazionale area comune di Montalbano Jonico (Matera) - Lavoratori dipendenti dalle imprese operanti nella predetta area impegnate nei lavori di ultimazione di cui al P.S. 14/38, delle opere dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, resisi disponibili dal 19 luglio 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

24) Crisi occupazionale area comune di Pisticci (Matera) - Lavoratori dipendenti dalle imprese industriali operanti nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona del Metaponto di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 2 gennaio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro e ventisette mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

25) Crisi occupazionale dell'area industriale del comune di Senise (Potenza) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella predetta area nei lavori di realizzazione dell'impianto di autosollevamento di acque per uso irriguo, resisi disponibili dal 1° dicembre 1984 od entro dodici mesi della predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

26) Crisi occupazionale area industriale dei comuni di Stigliano. S. Mauro Forte, Ferrandina (Matera), Neopoli e S. Arcangelo (Potenza) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle predette aree nella realizzazione dell'approvvigionamento idrico degli abitati serviti dagli acquedotti dell'Agri e del Frida, resisi disponibili dal 17 settembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

27) Crisi occupazionale area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera) - Lavoratori dipendenti dalla Cimi Montubi appaltatrice delle «opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio» e opere di regolazione del Pertusillo, sospesi dal 16 maggio 1983 o entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentatre a trentasei mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

28) Crisi occupazionale area comuni di Senise e Caprarico (Matera) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella esecuzione delle opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo, sospesi dal 3 ottobre 1983 o entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

29) Crisi occupazionale area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella esecuzione delle «Opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio» e «Opere di regolazione del Pertusillo» resisi disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986.

30) Crisi occupazionale area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella esecuzione delle «Opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio» e «Opere di regolazione del Pertusillo», resisi disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986.

31) Crisi occupazionale area comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di opere pubbliche, sospesi dal 5 novembre 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ventisette a trentatre mesi;
delibera CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984.

32) Crisi occupazionale area comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nei lavori di costruzione opere pubbliche resisi disponibili dal 29 ottobre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a ventuno mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1984.

33) Crisi occupazionale area comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di costruzione opere pubbliche, resisi disponibili dal 29 ottobre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1984.

34) Crisi occupazionale area comune di Brindisi - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento degli impianti petrolchimici Montedison, sospesi dal 23 marzo 1981 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da sessantatre a sessantanove mesi;
delibera CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1981.

35) Crisi occupazionale area comune di S. Severo (Foggia) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nel completamento dei lavori delle condotte irrigue, di cui ai progetti 14/131 e 569 in capitanata, sospesi dal 1° settembre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

36) Crisi occupazionale area industriale comune di Manfredonia (Foggia) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento del nuovo porto industriale e delle connesse infrastrutture, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Forsid*, con sede e stabilimento in Baranzate di Bollate (Milano) ed uffici di Roma:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Project*, con sede in Milano e stabilimenti di Bodio (Varese) e Casciago (Varese):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Fonti Levissima*, con sede in Cepina Valdisotto (Sondrio) e stabilimenti di Cepina Valdisotto (Sondrio), Cantù (Como) e Milano:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre1985 snellimento CIGS.

4) *S.p.a. Fonderia leghe speciali* di Brescia:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: no.

5) *S.p.a. Sidalm*, con sede in Milano ed unità nazionali:

periodo: dal 13 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1985 e seguenti: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Calzaturificio Golf* di Leno (Brescia):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. De Cardenas*, con sede in Milano e stabilimento di Arcore (Milano):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.a.s. Manifattura Cabiati* di Seregno (Milano):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984 e seguenti: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento CIGS.

9) *S.p.a. Gandossi & Fossati* di Milano, fallita il 26 giugno 1984:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 23 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 giugno 1965 e seguenti: dal 26 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. Multipla* di Germignana (Varase):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 23 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Gieffe industriale* di Senago (Milano), fallita il 26 giugno 1984:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 26 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.p.a. Candiani Mario & C.*, con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimento in Beinate (Milano):

periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Calzaturificio del Garda* di Salò (Brescia), fallita il 26 febbraio 1984:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 6 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Tessitura Ernesto Tosi*, con sede in Milano ed uffici e stabilimenti in Busto Arsizio (Varese) e stabilimento Inveruno (Milano), fallita il 24 gennaio 1984:

periodo: dall'11 febbraio 1986 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 10 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge 301/79 e successive proroghe.

15) *S.p.a. Rizzoli editore*, per le sole filiali di Firenze e Napoli:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 9 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 31 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Cella* di Gussago (Brescia):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Ice 82*, con sede in Milano e stabilimento in Cazzago S. Martino (Brescia):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Gianetti* unità di Ceriano Laghetto (Milano) ed unità *Gianetti-Osi* di Torino:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 marzo 1982: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

19) *S.p.a. C.M.R. - Costruzioni meccaniche Rho* di Rho (Milano):

periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 giugno 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. C.M.R. - Costruzioni meccaniche Rho* di Rho (Milano):

periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 giugno 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Omino di ferro*, con sede in Milano e stabilimento in Casorate Primo (Pavia):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 giugno 1983: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Manifattura Valcaledio*, con sede legale in Credaro (Bergamo), sede amministrativa Castelli Calepio (Bergamo), stabilimento di Castelli Calepio (Bergamo):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Imperial electronics - già Irt-Firt*, con sede in Brembate Sopra (Bergamo) e stabilimento in Milano:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Della Nave Carlo* di Morbegno (Sondrio):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Della Nave Carlo* di Morbegno (Sondrio):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Costamasnaga*, con sede in Milano e stabilimento in Costamasnaga (Como):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Bulloneria Briantea*, con sede in Milano e stabilimento in Tribiano (Milano):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Arti grafiche Ubezzi & Dones* di Milano:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Armonia* di Como:

periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Tisettanta* di Giussano (Milano):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Solaro acciai* di Misinto (Milano), fallita il 18 ottobre 1985:

periodo: dal 18 ottobre 1985 al 19 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

32) *S.p.a. Mizar*, con sede legale in Milano, sede amministrativa e stabilimento in Busto Arsizio (Varese):

periodo: dal 15 marzo 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Masciadri Arson Sisi* di Milano:

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.r.l. L. Marcora & C.* di Milano:

periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

35) *S.r.l. Litografia Leschiera*, con sede in Milano e stabilimento di Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

36) *S.r.l. Attilio Scaltrini* di Paderno Dugnano (Milano):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Ledeen Italia* di Voghera (Pavia):

periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Industria lavorazione legno A. Pezzani* di Cremona:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Ilpea* di Malgesso (Varese):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

40) *S.r.l. Hamerflora* di Gaggiano (Milano):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

41) *S.r.l. Hamerflora* di Gaggiano (Milano):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

42) *S.p.a. Franke* di Peschiera del Garda (Verona):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Ghisalba* di Ghisalba (Bergamo):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 4 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Ghisalba* di Ghisalba (Bergamo):

periodo: dal 5 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Ferdinando Dell'Orto* di Peschiera Borromeo (Milano):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

46) *S.p.a. Ferdinando Dell'Orto* di Peschiera Borromeo (Milano):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

47) *S.p.a. Samas*, con sede in Milano e stabilimento di Chiuro (Sondrio):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 15 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Samas*, con sede in Milano e stabilimento in Chiuro (Sondrio):

periodo: dal 16 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Tessil Bellora*, con sede in Gallarate (Varese) e stabilimento in Albizzate (Varese):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Manifattura dell'Isola*, già *S.p.a. Imec - Manifattura dell'Isola* di Carvico (Bergamo):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Magnolia*, con sede in Milano e stabilimento di Rescaldina (Milano):

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Lanificio Raffaello*, con sede in Lodi (Milano) e stabilimento di Massalengo (Milano):

periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Lanificio Raffaello*, con sede in Lodi (Milano) e stabilimento di Massalengo (Milano):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Fabbrica sci* di Gordona (Sondrio):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Durium*, con sede ed uffici in Milano e stabilimento di Erba (Como):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Cinematic* di Brescia:

periodo: dal 23 luglio 1984 al 22 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 22 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Cinematic* di Brescia:

periodo: dal 23 gennaio 1985 al 22 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 22 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

58) *S.a.s. Castea di Castelli Ambrogio & C.* di Lorenzo di Parabiago (Milano):

periodo: dal 10 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Sava alluminio Veneto*, per i soli centri di vendita di Vimodrone (Milano), Torino, Roma e Firenze:

periodo: dal 25 aprile 1983 al 23 ottobre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

60) *S.p.a. Sava alluminio Veneto*, per i soli centri di vendita di Vimodrone (Milano), Torino, Roma e Firenze:

periodo: dal 24 ottobre 1983 al 22 aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

61) *S.p.a. Sava alluminio Veneto*, per i soli centri di vendita di Vimodrone (Milano), Torino, Roma e Firenze:

periodo: dal 23 aprile 1984 al 21 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. Sava alluminio Veneto*, per i soli centri di vendita di Vimodrone (Milano), Torino, Roma e Firenze:

periodo: dal 22 ottobre 1984 al 21 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Sava alluminio Veneto*, per i soli centri di vendita di Vimodrone (Milano), Torino, Roma e Firenze:

periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Sava alluminio Veneto*, per i soli centri di vendita di Vimodrone (Milano), Torino, Roma e Firenze:

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

65) *S.p.a. Ansaldo*, sede Genova: divisione elettronica industriale settore elettronica (DEI-SCE) sede Genova, unità operativa Genova sede distaccata in Roma ed unità operativa in Milano, ora S.p.a. Ansaldo, sede di Genova e unità di Genova - Funzioni centrali divisione Nira - Divisione impianti ed unità elettronica di potenza unità di Milano:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 14 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

66) *S.p.a. Ansaldo sistemi industriali* - Divisione impianti elettrici (DIP) comprensivo dello staff di settore sede in Genova unità in Genova e divisione sistemi di movimentazione (DSM) sede in Genova-Fegino ora S.p.a. Ansaldo sistemi industriali, sede di Genova:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 14 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Ansaldo componenti*, sede Genova: Divisione generazione energia (DGE), comprensivo dello staff di settori con sede in Genova-Sampierdarena, Genova-Campi; Genova-Fegino; Divisione Breda generazione vapore (DBGV) sede e stabilimento in Milano, stabilimento in Monfalcone (Gorizia) - Divisione Italtrafo trasformatori (DTF) sede Genova, stabilimenti di Roma-Pomezia, Milano:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 14 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 luglio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Metalstampati Bonomi* di Piancamuno (Brescia):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Masciardi Arson Sisi* di Milano:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sacchificio Eursacco* di Brunello (Varese):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Rotors elettropompe* di Pozzo d'Adda (Milano):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Carraro*, stabilimento di Campodarsego (Padova):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Vetromeccaniche italiane*, con sede in Genova e stabilimento di Serra Riccò (Genova):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. I.Pla.Ve. - Industrie plastiche e vernici*, stabilimento di Sparanise (Caserta):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1978: dal 9 dicembre 1976;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Cotonificio Rossi*, con sede in Vicenza e stabilimenti di Vicenza e Debba (Vicenza):

periodo: dal 4 agosto 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 ottobre 1982: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Lazzaroni & C.* di Saronno (Varese):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 23 aprile 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove è concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 luglio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Ferbona & C.*, con sede in Matera:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedura CIGS.

2) *S.r.l. Tucam*, con sede in Borgo Macchia di Ferrandina (Matera), zona industriale località Piana della Fornace:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Mil*, con sede in Matera:

periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Zootecnica lucana*, con sede in Potenza, fallita in data 11 maggio 1984:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 28 aprile 1983: dal 12 luglio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Società alberghiera lucana*, con sede in Potenza, proprietario e gestore del Grande Albergo, con sede in Potenza:

periodo: dal 24 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: terremoto;
primo decreto ministeriale 24 maggio 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 874/80.

6) *S.p.a. Laterizi f.lli Neri*, con sede in Reggio Calabria e stabilimento in Bovetto di Reggio Calabria:

periodo: dal 25 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Sardit*, con sede in Cagliari e stabilimento di Oristano:

periodo: dal 9 novembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

8) *S.p.a. Costruzioni sarde*, stabilimento in Assemini (Cagliari):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Mineraria Silius*, con sede in Cagliari e miniere di Genna Tres Montis e Muscadroxiu in territorio di Silius (Cagliari):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 2 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. F.lli Scalas*, con sede in Cagliari, sedi operative Monte Albo, comune di Connessa (Cagliari) e miniera di Punta Candiazzus:

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 18 maggio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Samin*, miniera di Suzurfuru di Buggernu (Cagliari):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. Sarda bacini*, con sede in Cagliari:

periodo: dal 2 febbraio 1986 al 2 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Costruzioni sarde*, con sede in Portotorres (Sassari):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Insar*, con sede in Portotorres (Sassari) e unità di Portotorres, Assemini e Ottana:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: legge 5 febbraio 1982, n. 25, art. 5;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 25/82.

15) *S.a.s. Ernesto Alquati & C.* di Oristano:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedura CIGS.

16) *S.p.a. Sarom*, con sede e stabilimento in Ravenna:

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: no.

17) *S.r.l. Calzaturificio urbano* di Capodarco di Fermo (Ascoli Piceno):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 2 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

18) *Soc. Cima*, con sede in Ascoli Piceno:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Sicilpa*, con sede e stabilimento in Palermo:

periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Intesa* di Gagliano Castelferrato (Enna):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° novembre 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedura CIGS.

21) *S.p.a. Wagi Italia*, con stabilimento in Patti (Messina):

periodo: dal 30 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1983: dal 1° ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. Arpa* di Palermo, fallita in data 20 dicembre 1985:

periodo: dal 21 dicembre 1985 al 21 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 25 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *S.p.a. Geraci Saverio & C.* di Palermo:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Sipem - Società industria prefabbricazione edilizia del Mediterraneo*, con sede in Catania e stabilimento di Assoro (Enna):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1984: dal 9 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Mett - Metallurgica e tubificio del Tirreno* di Milazzo (Messina):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 29 agosto 1981: dal 25 agosto 1980;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Anic* di Gela (Caltanissetta), ora *Enichem Anic S.p.a.*:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1984: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: no.

27) *S.p.a. Meccanica elettrica termolese M.E.T.* di Termoli (Campobasso):

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 1° febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 gennaio 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Sils - Soc. industrie laterizi del Sannio*, con sede in Airola (Benevento), stabilimento di Boiano (Campobasso):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Tempersud* di Boiano (Campobasso):

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 14 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

30) *Fonderie e smalterie del Tirreno* di Sesto Campano (Isernia):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 novembre 1983: dal 1° luglio 1982;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Perugina*, con sede in Perugia e stabilimenti di Perugia e Castiglione del Lago (Perugia):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 27 aprile 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

32) *S.p.a. Cola* di Taverne di Corciano (Perugia), fallita in data 7 marzo 1984:
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

33) *S.p.a. Pe-Fra* di Santucchio di Castiglione del Lago (Perugia), fallita in data 20 aprile 1983:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 19 aprile 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

34) *S.a.s. Esse quattro* di Petrignano di Assisi (Perugia), fallita in data 3 aprile 1985:
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 26 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 2 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

35) *S.p.a. Esse quattro* di Petrignano di Assisi (Perugia), fallita in data 3 aprile 1985:
periodo: dal 27 luglio 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 2 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

36) *S.n.c. Confezioni prestigio* di Perugia, fallita in data 21 settembre 1984:
periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

37) *Soc. I.D.P.* già *Deterchimica* di S. Mariano di Corciano (Perugia), fallita in data 4 ottobre 1982:
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 1° aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

38) *Soc. I.D.P.* già *Deterchimica* di S. Mariano di Corciano (Perugia), fallita in data 4 ottobre 1982:
periodo: dal 2 aprile 1985 al 5 ottobre 1985 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

39) *S.p.a. Cartofin* di Fossato di Vico (Perugia), fallita in data 30 giugno 1984:
periodo: dal 17 marzo 1986 al 20 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

40) *S.p.a. Officine Li Gobbi*, con sede in Terni, vicolo Ponte le Cave, 7/6, fallita in data 3 gennaio 1985:
periodo: dal 28 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

41) *S.a.s. August Krumm* di Lasa (Bolzano), fallita in data 17 ottobre 1984:
periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

42) *S.p.a. Galassi Lino e figli* di Mori (Trento):
periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 2 luglio 1985: dal 10 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Pre.Casa* di Fiumicello (Udine), fallita in data 18 agosto 1984:
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 15 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

44) *S.p.a. Industrie Patriarca* di Udine, stabilimenti di Reana del Rojale, Attimis e Passons (Udine):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1983: dal 13 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Martina Giuseppe e figli* di Tavagnacco (Udine):
periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 27 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Mobilificio Princic* di Cormons (Gorizia), fallita in data 29 settembre 1983:
periodo: dal 26 maggio 1986 al 28 settembre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

47) *S.p.a. Safab - Appalti forniture acquedotti bonifiche*, stabilimento di S. Severo (Foggia):
periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1984: dall'11 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Beker mediterranea*, sede di Brindisi:
periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 13 febbraio 1986;
prima concessione: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: no.

49) *S.p.a. Coats Italia filati* già *Filatura di Foggia*, stabilimento di Ascoli Satriano (Foggia):
periodo: dal 25 maggio 1986 al 22 novembre 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1983: dal 22 novembre 1982;
pagamento diretto: no.

50) *S.p.a. Midi* di Bari, fallita in data 29 dicembre 1983:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

51) *S.p.a. Super est*, sede di Specchia (Lecce), fallita in data 6 aprile 1984:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1984: dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

52) *S.n.c. Jonica pavimenti* di Cutrofiano (Lecce):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Montefibre*, stabilimento di Casoria (Napoli):
periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1977: dal 7 febbraio 1977;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Montefibre*, stabilimento di Casoria (Napoli):
periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1977: dal 7 febbraio 1977;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Montefibre*, unità di Porto Marghera (Venezia), ora *S.I.P.A. S.p.a.*:
periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1977: dal 16 maggio 1977;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Italdecos*, sede di Udine e stabilimenti in Udine e Pozzuoli (Napoli), fallita in data 28 dicembre 1985:
periodo: dal 28 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 28 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

57) *S.p.a. Fincantieri - Divisione grandi motori*, unità produttiva di Bagnoli della Rosandra (Trieste) e basi di Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Taranto:
periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: no.

58) *S.p.a. Fincantieri - Divisione costruzioni mercantili*, direzione aziendale, uffici tecnici di Trieste, stabilimenti di Ancona, Venezia, Marghera, Monfalcone (Gorizia), Sestri Ponente (Genova) e Castellammare di Stabia (Napoli):
periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

59) *S.r.l. Omca*, con sede e stabilimento in Domodossola e unità operative della Lombardia, Liguria, Piemonte, Campania, Veneto e Valle d'Aosta, fallita in data 5 agosto 1983:
periodo: dal 29 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1983: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

60) *S.r.l. Omca*, con sede e stabilimento in Domodossola e unità operative della Lombardia, Liguria, Piemonte, Campania, Veneto e Valle d'Aosta, fallita in data 5 agosto 1983:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 3 agosto 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1983: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

61) *S.p.a. Promozione reimpiego Pontina* di Latina:
periodo: dal 2 luglio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: legge n. 143/85;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85 e legge n. 45/86.

62) *S.p.a. Promozione reimpiego Terni* di Terni:
periodo: dal 9 luglio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: legge n. 143/85;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dall'8 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85 e legge n. 45/86.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove è concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Profilerie reggiane S.p.a.* di Carpineti, località Cigarello (Reggio Emilia), fallita il 12 marzo 1986:
periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1986: dal 13 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *Ceramiche Ragno S.p.a.*, con sede legale in Modena e stabilimenti ubicati nelle province di Modena e Reggio Emilia:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *Creazioni Kicca S.p.a.* di Reggiolo (Reggio Emilia):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 28 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *Società cooperativa a r.l. Bredil* di Novellara (Reggio Emilia):
periodo: dal 5 maggio 1986 al 1° novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: no.

5) *Veggia S.p.a.* di Roteglia di Castellarano (Reggio Emilia):
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

6) *Cooperativa Unieco S.r.l.* di Reggio Emilia:
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 20 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

7) *Corni serrature S.r.l.* di Modena:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

8) *Corni serrature S.r.l.* di Modena:
periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *Ceramiche artistiche De.Or.*, con sede in Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

10) *Ceramiche artistiche De.Or.*, con sede in Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

11) *Ceramiche Keramos S.p.a.* di Spezzano di Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

12) *Distillerie Toschi S.p.a.*, con sede legale e amministrativa in Vignola (Modena), stabilimento in Savignano sul Panaro (Modena), magazzino in Sant'Agostino (Ferrara):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *Selettric S.r.l.*, sede in Torino e stabilimento in Modena, fallita il 2 marzo 1985:
periodo: dal 2 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *Cartiera del Panaro S.p.a.*, con stabilimento in San Cesario sul Panaro (Modena) e sede legale in Milano:
periodo: dal 29 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 29 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

15) *Cartiera del Panaro S.p.a.*, con stabilimento in San Cesario sul Panaro (Modena) e sede legale in Milano:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 29 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

16) *Cartiera del Panaro S.p.a.*, con stabilimento in San Cesario sul Panaro (Modena) e sede legale in Milano:
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 29 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

17) *Ceramiche La Campanella S.p.a.* di Pavullo del Frignano (Modena), fallita il 18 gennaio 1986:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

18) *Ceramiche S.A.I.M.E. S.p.a.*, con sede legale in Modena e stabilimento in Maranello (Modena):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

19) *Emilceramica S.p.a.* di Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: no.

20) *Ceramiche Cisa S.p.a.*, con sede in Sassuolo e stabilimenti in Sassuolo e Maranello (Modena):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

21) *Ceramica Monoforte S.p.a.*, con sede in Modena e stabilimento in Viano (Reggio Emilia):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

22) *Ceramiche Riwalfa S.p.a.*, con sede legale in Fiorano Modenese (Modena) e stabilimenti in Roteglia (Reggio Emilia) e Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 1° settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

23) *La Campanella di Sassuolo S.p.a.* di Sassuolo (Modena):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Puntimatic*, con sede in Monte San Pietro (Bologna), fallita il 5 novembre 1985:

periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

25) *S.p.a. Lollini* di Zola Predosa (Bologna), fallita il 17 ottobre 1985:

periodo: dal 17 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 17 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

26) *S.p.a. Lollini* di Zola Predosa (Bologna), fallita il 17 ottobre 1985:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 17 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n..301/79 e successive proroghe.

27) *S.p.a. Laterizi* di Imola (Bologna):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Villani & Figlio - Laboratorio fotografico*, uffici e stabilimenti in Bologna:

periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

29) *Ditta Olimpia di Romano Borgia* di San Lazzaro di Savena (Bologna), fallita il 5 luglio 1985:

periodo: dal 5 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 5 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

30) *Minganti sistemi di produzione S.p.a.*, con sede in Bologna:

periodo: dal 4 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

31) *Alfa ricerche S.p.a.*, con sede in Bologna e laboratorio in Pontecchio Marconi (Bologna):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1984: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

32) *S.r.l. 2 R Silver Plate*, con sede in Bologna e stabilimento in Medicina (Bologna):

periodo: dal 24 settembre 1985 al 24 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

33) *S.r.l. Nuova Ite* di Molinella (Bologna):

periodo: dall'11 novembre 1985 al 10 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

34) *Ducati meccanica S.p.a.* di Bologna:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Bartoletti*, con sede legale in Forlì e stabilimenti in Forlì e Napoli:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 18 aprile 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. S.A.C.E.P.* di Bertinoro (Forlì), fallita il 6 febbraio 1986:

periodo: dal 31 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 31 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

37) *Eden confezioni* di Savignano sul Rubicone (Forlì):

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

38) *Sergiani S.p.a.* di Coriano (Forlì):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 20 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

39) *Mobilificio Olivieri S.p.a.* di Rimini (Forlì):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

40) *Metalmobili arredo S.r.l.* di Rimini (Forlì):

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

41) *C.M.A. - Cooperativa muratori ed affini* di Cervia (Ravenna):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

42) *Calzaturificio Gaviga* di Fusignano (Ravenna):

periodo: dal 13 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Brevetti Gabbiani - Costruzioni meccaniche* di Podenzano (Piacenza):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 28 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

44) *Metallurgica Lux S.r.l.* di Ferrara:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

45) *Berzoini* di Bondeno (Ferrara):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

46) *Simel S.p.a.* di Viganano Mainarda:

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986 (prima concessione);
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

47) *I.M.E. S.r.l.* di Ferrara:

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 21 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

48) *Silex S.p.a.* di Massafiscaglia (Ferrara):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

49) *Società cooperativa consorzio pescatori di Goro* di Goro (Ferrara):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Tecno - Meccanica generale* di Bologna, fallita il 23 ottobre 1984:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

51) *S.p.a. Pontex* di Ozzano Emilia (Bologna):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

52) *A.C.E. S.p.a. - Articoli calzature espansi* di Fognano di Misighella (Ravenna), fallita il 26 settembre 1985:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

53) *S.p.a. Carpenterie campane*, con sede e stabilimento in Napoli:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

54) *S.p.a. S.A.E. - Società anonima elettrificazione*, con sede in Milano e stabilimento in Bologna:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

55) *S.p.a. C.M.L. - Costruzioni meccaniche lecchesi*, con sede in Milano e stabilimento in Lecco:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 2 agosto 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

56) *C.M.C.M. Cooperativa muratori cementisti e manovali* di Sant'Alberto di Ravenna (Ravenna):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 20 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

57) *C.M.C.M. - Cooperativa muratori cementisti e manovali* di Sant Alberto di Ravenna (Ravenna):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 22 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 20 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

58) *Fondarco S.r.l.* di Zola Predosa (Bologna), fallita il 19 dicembre 1983:

periodo: dal 27 agosto 1984 al 1° marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

59) *Fondarco S.r.l.* di Zola Predosa (Bologna), fallita il 19 dicembre 1983:

periodo: dal 2 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

60) *Fondarco S.r.l.* di Zola Predosa (Bologna):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

61) *Superbox meridionale S.p.a.* ex I.M.M. gruppo Metalbox, con sede in Parma e stabilimento in Giugliano (Napoli):

periodo: dal 6 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 6 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

62) *Superbox meridionale S.p.a.* ex I.M.M. gruppo Metalbox, con sede in Parma e stabilimento in Giugliano (Napoli):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 6 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

63) *Superbox, gruppo Metalbox*, con sede in Parma e stabilimento in Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

64) *Ceramica continental S.p.a.* di Casalgrande (Caserta):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

65) *O.M.Ver S.p.a.* di Villa Verrucchio (Forlì):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 25 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

66) *Capolo S.p.a.*, con sede in Montecchio (Reggio Emilia) e stabilimento in Finale di Reno - Tresigallo (Ferrara):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A7467

MINISTERO DEL TESORO

N. 190

Corso dei cambi del 2 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1398,750	1398,750	1398,70	1398,750	1398,750	1398,75	1398,750	1398,750	1398,750	1398,75
Marco germanico	691,850	691,850	692,10	691,850	691,850	691,80	691,750	691,850	691,850	691,85
Franco francese	211,250	211,250	211,10	211,250	211,250	221,22	211,200	211,250	211,250	211,25
Fiorino olandese	612,520	612,520	612,50	612,520	612,520	612,38	612,450	612,520	612,520	612,52
Franco belga	33,360	33,360	33,35	33,360	33,36	33,35	33,355	33,360	33,360	33,36
Lira sterlina	2005,500	2005,500	2008 —	2005,500	2005,50	2005,70	2005,900	2005,500	2005,500	2005,50
Lira irlandese	1894 —	1894 —	1894 —	1894 —	1894 —	1895 —	1896 —	1894 —	1894 —	—
Corona danese	183,320	183,320	183,30	183,320	183,32	183,29	183,260	183,320	183,320	183,32
Dracma	10,365	10,365	10,35	10,365	—	—	10,350	10,365	10,365	—
E.C.U.	1443,700	1443,700	1444,25	1443,700	1443,70	1443,80	1443,900	1443,700	1443,700	1443,70
Dollaro canadese	1006,750	1006,750	1008 —	1006,750	1006,75	1006,82	1006,900	1006,750	1006,750	1006,75
Yen giapponese	9,055	9,055	9,07	9,055	9,055	9,05	9,054	9,055	9,055	9,05
Franco svizzero	852,580	852,580	852,75	852,580	852,580	852,44	852,300	852,580	852,580	852,58
Scellino austriaco	98,345	98,345	98,33	98,345	98,345	98,32	98,304	98,345	98,345	98,34
Corona norvegese	189,600	189,600	189,75	189,600	189,60	189,57	189,550	189,600	189,600	189,60
Corona svedese	202,640	202,640	202,60	202,640	202,64	202,72	202,600	202,640	202,640	202,62
FIM	285 —	285 —	285,30	285 —	285 —	285,02	285,050	285 —	285 —	—
Escudo portoghese	9,505	9,505	9,50	9,505	9,505	9,50	9,500	9,505	9,505	9,50
Peseta spagnola	10,489	10,489	10,49	10,489	10,489	10,48	10,490	10,489	10,489	10,48
Dollaro australiano	880,700	880,700	883 —	880,700	880,70	881,10	881,500	880,700	880,700	880,70

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1398,750
Marco germanico	691,800
Franco francese	211,225
Fiorino olandese	612,485
Franco belga	33,357
Lira sterlina	2005,700
Lira irlandese	1895 —
Corona danese	183,290
Dracma	10,357
E.C.U.	1443,800
Dollaro canadese	1006,825
Yen giapponese	9,054
Franco svizzero	852,440
Scellino austriaco	98,324
Corona norvegese	189,575
Corona svedese	202,620
FIM	285,025
Escudo portoghese	9,502
Peseta spagnola	10,489
Dollaro australiano	881,100

Media dei titoli del 2 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88,125
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	100,050
» 10% » » 1977-92	102,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,200
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100 —
» » » » 1-12-1982/86	100,375
» » » » 1- 1-1983/87	100,675
» » » » 1- 2-1983/87	100,800
» » » » 1- 3-1983/87	100,800
» » » » 1- 4-1983/87	101,075
» » » » 1- 5-1983/87	101,375
» » » » 1- 6-1983/87	101,350
» » » » 1-11-1983/87	102,275
» » » » 1-12-1983/87	101,875
» » » » 1- 1-1984/88	101,325
» » » » 1- 2-1984/88	100,950
» » » » 1- 3-1984/88	101,125
» » » » 1- 4-1984/88	101,425
» » » » 1- 5-1984/88	101,050
» » » » 1- 6-1984/88	101,100
» » » » 1- 7-1983/88	101,800
» » » » 1- 8-1983/88	101,775
» » » » 1- 9-1983/88	101,775
» » » » 1-10-1983/88	102,100
» » » » 1- 7-1990	99,175
» » » » 1- 8-1990	99,075
» » » » 1- 9-1990	99,100
» » » » 1-10-1990	99,300
» » » » 1-11-1990	99,400
» » » » 1-11-1983/90	103,525
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	99,550
» » » » 1- 1-1984/91	103,425
» » » » 17- 1-1991	99,150
» » » » 1- 2-1984/91	103,325
» » » » 18- 2-1991	99,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1984/91	101,625
» » » » 1- 4-1984/91	101,825
» » » » 1- 5-1984/91	101,825
» » » » 1- 6-1984/91	101,600
» » » » 1- 7-1984/91	100,675
» » » » 1- 8-1984/91	101,875
» » » » 1- 9-1984/91	100,800
» » » » 1-10-1984/91	101,625
» » » » 1-11-1984/91	100,850
» » » » 1-12-1984/91	100,225
» » » » 1- 1-1992	100,125
» » » » 1- 2-1992	99,550
» » » » 1- 2-1995	100,325
» » » » 1- 3-1995	98,700
» » » » 1- 4-1995	98,975
» » » » 1- 5-1995	99,025
» » » » 1- 6-1995	99,475
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,550
» » » » 1- 9-1995	99,650
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,400
» » » 12 % 1- 2-1988	102,900
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,700
» » » 12 % 1- 3-1988	103,850
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,750
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,225
» » » 12,50% 1-10-1988	104,875
» » » 12,50% 1-11-1988	104,625
» » » 12,50% 1-1-1989	104,750
» » » 12,50% 1-2-1989	105,150
» » » 12,50% 1-3-1989	105,275
» » » 12,50% 1-1-1990	107,100
» » » 12,50% 1-2-1990	107,45
» » » 12,50% 1-3-1990	107,850
» » » 12,50% 1-3-1991	109,400
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,775
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	112 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,250
» » » » 1983/90 11,50%	110,225
» » » » 1984/91 11,25%	111,700
» » » » 1984/92 10,50%	110,125
» » » » 1985/93 9,60%	106 —
» » » » 1985/93 9,75%	106,250
» » » » 1985/93 9%	103,700

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M02106

MINISTERO DEL TESORO

N. 191

Corso dei cambi del 3 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1388,750	1388,750	1388,50	1388,750	1388,75	1388,75	1388,750	1388,750	1388,750	1388,75
Marco germanico	692 —	692 —	691,90	692 —	692 —	692 —	692 —	692 —	692 —	692 —
Franco francese	211,150	211,150	211,30	211,150	211,15	211,17	211,200	211,150	211,150	211,15
Fiorino olandese	612,250	612,250	612,40	612,250	612,25	612,25	612,250	612,250	612,250	612,25
Franco belga	33,341	33,341	33,36	33,341	33,341	33,35	33,360	33,341	33,341	33,34
Lira sterlina	1989,600	1989,600	1998,50	1989,600	1989,60	1991,05	1992,500	1989,600	1989,600	1989,60
Lira irlandese	1888 —	1888 —	1890,50	1888 —	1888 —	1890,50	1893 —	1888 —	1888 —	—
Corona danese	183,400	183,400	183,50	183,400	183,40	183,34	183,290	183,400	183,400	183,40
Dracma	10,355	10,355	10,35	10,355	—	—	10,440	10,355	10,355	—
E.C.U.	1441,600	1441,600	1443,50	1441,600	1441,60	1441,50	1441,410	1441,600	1441,600	1441,60
Dollaro canadese	993,800	993,800	1000 —	993,800	993,80	993,80	993,800	993,800	993,800	993,80
Yen giapponese	8,976	8,976	9 —	8,976	8,976	8,98	8,990	8,976	8,976	8,97
Franco svizzero	854,500	854,500	854,25	854,500	854,50	854 —	853,500	854,500	854,500	854,50
Scellino austriaco	98,358	98,358	98,33	98,358	98,358	98,32	98,290	98,358	98,358	98,35
Corona norvegese	188,200	188,200	189,25	188,200	188,20	188,25	188,300	188,200	188,200	188,20
Corona svedese	201,600	201,600	202,30	201,600	201,60	201,70	201,800	201,600	201,600	201,60
FIM	284,200	284,200	284,80	284,200	284,20	284,35	284,500	284,200	284,200	
Escudo portoghese	9,460	9,460	9,50	9,460	9,46	9,47	9,490	9,460	9,460	9,46
Peseta spagnola	10,445	10,445	10,48	10,445	10,445	10,45	10,468	10,445	10,445	10,44
Dollaro australiano	874 —	874 —	882 —	874 —	874 —	874,55	875,100	874 —	874 —	874 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1388,750
Marco germanico	692 —
Franco francese	211,175
Fiorino olandese	612,250
Franco belga	33,350
Lira sterlina	1991,050
Lira irlandese	1890,500
Corona danese	183,345
Dracma	10,397
E.C.U.	1441,500
Dollaro canadese	993,800
Yen giapponese	8,983
Franco svizzero	854 —
Scellino austriaco	98,324
Corona norvegese	188,250
Corona svedese	201,700
FIM	284,350
Escudo portoghese	9,475
Peseta spagnola	10,456
Dollaro australiano	874,550

Media dei titoli del 3 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88,125
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	100,500
» 10% » » 1977-92	102,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,850
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,375
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100,025
» » » » 1-12-1982/86	100,425
» » » » 1- 1-1983/87	100,625
» » » » 1- 2-1983/87	100,725
» » » » 1- 3-1983/87	100,850
» » » » 1- 4-1983/87	100,975
» » » » 1- 5-1983/87	101,350
» » » » 1- 6-1983/87	101,350
» » » » 1-11-1983/87	101,950
» » » » 1-12-1983/87	101,800
» » » » 1- 1-1984/88	101,300
» » » » 1- 2-1984/88	100,950
» » » » 1- 3-1984/88	101,125
» » » » 1- 4-1984/88	101,425
» » » » 1- 5-1984/88	101,250
» » » » 1- 6-1984/88	101 —
» » » » 1- 7-1983/88	101,800
» » » » 1- 8-1983/88	101,750
» » » » 1- 9-1983/88	101,775
» » » » 1-10-1983/88	102,075
» » » » 1- 7-1990	99,025
» » » » 1- 8-1990	99,025
» » » » 1- 9-1990	98,950
» » » » 1-10-1990	99,100
» » » » 1-11-1990	99,250
» » » » 1-11-1983/90	103,700
» » » » 1-12-1983/90	104 —
» » » » 18-12-1990	99,250
» » » » 1- 1-1984/91	103,350
» » » » 17- 1-1991	99,100
» » » » 1- 2-1984/91	103,250
» » » » 18- 2-1991	99,100

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1984/91	101,700
» » » » 1- 4-1984/91	101,875
» » » » 1- 5-1984/91	101,825
» » » » 1- 6-1984/91	101,625
» » » » 1- 7-1984/91	100,800
» » » » 1- 8-1984/91	100,850
» » » » 1- 9-1984/91	100,850
» » » » 1-10-1984/91	101,125
» » » » 1-11-1984/91	100,850
» » » » 1-12-1984/91	100,175
» » » » 1- 1-1992	100,100
» » » » 1- 2-1992	99,525
» » » » 1- 2-1995	100,425
» » » » 1- 3-1995	98,600
» » » » 1- 4-1995	99,025
» » » » 1- 5-1995	99,125
» » » » 1- 6-1995	99,375
» » » » 1- 7-1995	100 —
» » » » 1- 8-1995	99,650
» » » » 1- 9-1995	99,650
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,400
» » » 12 % 1- 2-1988	102,825
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,675
» » » 12 % 1- 3-1988	103,800
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,725
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,525
» » » 12,50% 1-10-1988	104,750
» » » 12,50% 1-11-1988	104,550
» » » 12,50% 1-1-1989	104,725
» » » 12,50% 1-2-1989	105,025
» » » 12,50% 1-3-1989	105,150
» » » 12,50% 1-1-1990	107,050
» » » 12,50% 1-2-1990	107,350
» » » 12,50% 1-3-1990	107,725
» » » 12,50% 1-3-1991	109,425
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,875
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,975
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,925
» » » » 1983/90 11,50%	110,250
» » » » 1984/91 11,25%	111,250
» » » » 1984/92 10,50%	110,250
» » » » 1985/93 9,60%	106,200
» » » » 1985/93 9,75%	106,625
» » » » 1985/93 9%	103,700

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M03106

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Udine ad accettare una donazione

Con decreto 3 maggio 1986 del prefetto di Udine l'Università di Udine è autorizzata ad accettare la donazione di L. 2.000.000 disposta in suo favore dall'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda allo scopo di istituire un premio di studio da assegnare ad una laureata della facoltà di agraria dell'Università di Udine.

86A7642

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico (Provvedimento n. 47/1986)

IL COMITATO
INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 13 e n. 27, rispettivamente del 6 aprile e 3 agosto 1984 e n. 36 del 26 giugno 1986;

Visto il punto 3, paragrafo *A*, del provvedimento C.I.P. n. 27/1984, il quale stabilisce che le aliquote di sovrapprezzo termico e di contributo per l'onere termico siano soggette a revisione bimestrale sulla base delle variazioni del prezzo del petrolio greggio importato (P.G.I.);

Considerato che il valore di riferimento del prezzo medio di acquisto del P.G.I. riferito ai mesi di giugno e luglio 1986 è stato individuato in 107.817 lire per tonnellata;

Vista la nota della Cassa conguaglio per il settore elettrico n. 617 del 28 agosto 1986, con la quale si comunica che il nuovo valore del P.G.I. comporta una riduzione delle aliquote di contributo per l'onere termico e di sovrapprezzo termico nella misura del 27,14% rispetto a quelle attualmente in vigore;

Visto il punto 2, paragrafo *C*, del provvedimento C.I.P. n. 27/1984 che ha previsto, a partire dal 1° marzo 1985 e sino al 31 dicembre 1987, maggiorazioni alle aliquote di sovrapprezzo termico per la copertura della quota-parte di onere termico relativo agli anni 1983 e 1984 non assicurata dal residuo gettito del sovrapprezzo negli anni 1983 e 1984;

Considerato che in sede di relazione al rendiconto 1984 la Cassa conguaglio per il settore elettrico ha individuato detto maggior onere in 2.341,5 miliardi di lire ed ha previsto che il maggior gettito conseguente al soprarichiamato provvedimento n. 27/1984 può essere calcolato nel triennio 1985, 1986 e 1987 in circa 1.896 miliardi di lire con una differenza non coperta di circa 445,5 miliardi di lire;

Ritenuta l'opportunità di sospendere la riduzione del 27,14% delle attuali aliquote di sovrapprezzo, e di destinare il maggior gettito, previsto in circa 160 miliardi di lire nel bimestre settembre-ottobre 1986, alla parziale copertura della differenza di circa 445,5 miliardi di lire come sopra individuata;

Sentita la commissione centrale prezzi nella riunione del 17 settembre 1986;

D'intesa con il Ministero del tesoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Delibera:

1. La riduzione del 27,14% delle aliquote di sovrapprezzo termico, decorrente dal 1° settembre 1986, è sospesa sino al 31 ottobre 1986.

Conseguentemente fino a tale data rimarranno in vigore le attuali aliquote di sovrapprezzo termico.

Con decorrenza 1° novembre 1986 dette aliquote di sovrapprezzo sono ridotte nella misura del 27,14%, salvo eventuali variazioni delle stesse, decorrenti dalla medesima data, conseguenti alle risultanze della prossima verifica da effettuarsi ai sensi e con le modalità di cui al punto 3, paragrafo *A*, del provvedimento C.I.P. n. 27/1984.

2. Con decorrenza dal 1° settembre 1986, le aliquote di contributo per l'onere termico spettanti alle aziende sottoelencate vengono ridotte del 27,14% e vengono conseguentemente determinate nelle misure seguenti:

	Aliquota L./kWh
E.N.E.L. - Ente nazionale per l'energia elettrica . . .	15,374232
Azienda energetica municipale - Torino	9,292188
Azienda energetica municipale - Milano	7,152482
Azienda generale dei servizi municipalizzati - Verona	16,418677
Azienda servizi municipalizzati - Brescia	23,801366
Azienda servizi municipalizzati - Rovereto	9,562940
A.C.E.A. - Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	0,324230
Idroelettrica Weissenfels S.p.a. - Tarvisio	33,468332
Idroelettrica Valcanale S.a.s. - Tarvisio.	9,994512
Azienda servizi pubblici municipalizzati - Osimo . . .	0,012566
Impresa elettrica Dante Nigris - Tolmezzo.	0,378843
Aziende industriali municipalizzate - Vicenza	13,096667
Azienda elettrica consorziale municipalizzata - Primiero	0,013058

3. Il maggior gettito del sovrapprezzo termico conseguente a quanto sopra stabilito verrà destinato dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico ad integrazione degli interventi già decisi al punto 2, paragrafo *C*, del provvedimento C.I.P. n. 27/1984 del 3 agosto 1984.

4. Ai fini della verifica bimestrale da effettuarsi nel prossimo mese di ottobre, con effetto dal 1° novembre 1986, ai sensi di quanto disposto al punto 3, paragrafo *A*, del provvedimento C.I.P. n. 27/1984, il valore di riferimento del P.G.I. è pari a 107.817 lire per tonnellata.

Roma, addì 1° ottobre 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ZANONE

86A7699

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove d'esame dei concorsi speciali pubblici, per esami, a complessivi cinquantaquattro posti di perito meccanografo nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici per i centri di servizio di Venezia, Pescara e Bari.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a diciotto posti di perito meccanografo nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici per il centro di servizio di Venezia, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a diciotto posti di perito meccanografo nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici per il centro di servizio di Pescara, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a diciotto posti di perito meccanografo nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici per il centro di servizio di Bari, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

86A7666

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sostituzione di componenti le commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati.

In relazione alle commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, pubblicate nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 9 aprile 1986 e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 4 luglio 1986, si porta a conoscenza che sono state effettuate le seguenti sostituzioni:

Gruppo n. 9:

membro effettivo professori associati: Dal Negro Gaetano, Università di Napoli, al posto di Pampanin Mario, dimissionario.

Gruppo n. 125:

membro effettivo professori ordinari: Pierangeli Angelo, Università di Bologna, al posto di Cotrufo Maurizio, dimissionario.

Gruppo n. 147:

membro effettivo professori associati: Capocchi Giuseppe, Università di Perugia, al posto di Riccio Alessandro, dimissionario.

Gruppo n. 174:

membro effettivo professori associati: Zecchi Gaetano Aldo, Università di Milano, al posto di Baccolini Graziano, dimissionario.

Gruppo n. 262:

membro effettivo professori associati: La Marca Orazio, Università di Firenze, al posto di Nardi Berti Raffaello, deceduto.

Il Ministero provvederà a far trasmettere ai nuovi componenti delle commissioni i titoli già inviati dai candidati ai commissari sostituiti.

86A7624

REGIONE PIEMONTE

Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono revocati i concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di assistente medico di medicina generale;
un posto di assistente medico di chirurgia generale;
un posto di biologo collaboratore,

di cui all'avviso pubblicato alla pagina 6781 della *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 21 settembre 1985.

86A7610

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

86A7575

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo - servizio economico finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 63

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo - servizio economico finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 63.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 17 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saluzzo (Cuneo).

86A7604

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale per la divisione di lungodegenza riabilitativa;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia, a tempo pieno, per il servizio di radiodiagnostica e radiofisioterapia;

un posto di assistente medico di cardiologia, a tempo pieno, per la divisione di cardiologia;

un posto di veterinario collaboratore;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (dietista).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Lodi Milano.

86A7570

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 70

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 70, a:

un posto di aiuto corresponsabile di neurochirurgia;

un posto di coadiutore sanitario del servizio di igiene e sanità pubblica ed ambientale e tutela della salute nei luoghi di lavoro;

due posti di assistente medico del servizio di assistenza sanitaria di base;

cinquantanove posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

un posto di operatore professionale collaboratore - dietista;

un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista;

quattro posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica;

un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione;

un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica;

un posto di vice direttore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Legnano.

86A7573

Concorso ad un posto di medico aiuto psichiatra presso l'unità sanitaria locale n. 75/19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di medico aiuto psichiatra presso l'unità sanitaria locale n. 75/19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Milano.

86A7602

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 91 del 15 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in San Vito al Tagliamento (Pordenone).

86A7566

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

quindici posti di assistente amministrativo;

cinque posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Savona.

86A7572

REGIONE TOSCANA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico - caldaista, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - caldaista, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgo S. Lorenzo (Firenze).

86A7576

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero;

un posto di vice direttore sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità in Pescara.

86A7609

REGIONE LAZIO

Concorso a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di fisiopatologia, presso l'unità sanitaria locale RM/16.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di fisiopatologia (diploma di tecnico di cardiochirurgia per la circolazione extracorporea), presso l'unità sanitaria locale RM/16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il coordinamento amministrativo dell'U.S.L. in Roma.

86A7608

ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI DI TORRE PELLICE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ospedale valdese di Torre Pellice:

un posto di operatore professionale coordinatore di prima categoria - capo sala;
un posto di assistente di cardiologia.

Ospedali valdesi di Torre Pellice e Pomaretto:

un posto di assistente biologo collaboratore, assegnato all'ospedale valdese di Pomaretto;
un posto di aiuto di laboratorio analisi chimico-cliniche, assegnato all'ospedale di Torre Pellice.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Torre Pellice (Torino).

86A7568

ISTITUTO «GIANNINA GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore amministrativo;
due posti di assistente amministrativo;
sei posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Genova-Quarto.

86A7569

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 232 del 6 ottobre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Jockey club italiano: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di commesso nel ruolo amministrativo.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221